

# RELAZIONE DI MISSIONE 2022

## INDICE

### PARTE I

Premessa.....	3
1. Informazioni generali sull'Ente.....	6
2. La missione.....	7
3. Le attività di interesse generale: ambiti e fonti di finanziamento .....	10
4. Inquadramento giuridico e fiscale dell'Associazione.....	15
5. Informazioni sulle sedi.....	22
6. I dati sugli associati e sulle attività loro rivolte.....	24
7. La struttura organizzativa .....	28
8. Lo stato di attuazione della riorganizzazione dell'Associazione .....	30

### PARTE II

1. Fatti, notizie di rilievo e accadimenti intervenuti nel corso della gestione, nonché sua prevedibile evoluzione.....	35
2. Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	36
3. I principi generali .....	36
4. Lo stato patrimoniale .....	38
5. Il rendiconto gestionale.....	42
6. I principi contabili e criteri di valutazione adottati .....	44
7. Nota illustrativa allo stato patrimoniale attivo .....	58
8. Nota illustrativa allo stato patrimoniale passivo .....	70
9. Conto economico riclassificato IV DIRETTIVA 78/660/cee e nota illustrativa.....	82
10. Nota illustrativa, altre informazioni .....	91
11. Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'art. 87 co. 6 e dell'art. 79 co. 4 lett. A .....	93
12. Vantaggi economici per erogazioni provenienti dalla pubblica amministrazione .....	97

## PREMESSA

Il presente documento rappresenta parte integrante del bilancio di esercizio dell'Associazione ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento di Contabilità, così come modificato da ultimo dal Consiglio Direttivo Nazionale per adeguarlo ai criteri redazionali del bilancio, previsti per gli enti del terzo settore. *Si fa riferimento al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020, adottato sensi dell'articolo 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e contenente, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C), di cui al citato articolo 13, comma 1, nonché il modello di rendiconto per cassa (Mod. D).*

Strutturalmente, la relazione di missione costituisce il documento che conclude il processo di programmazione, avviato con l'approvazione del bilancio di previsione. Ha lo scopo di fornire un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (breviter, anche "CRI" o "Associazione") e dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio, previa informativa sul perseguimento della missione istituzionale e sugli elementi che connotano l'identità dell'ente.

Anche per l'esercizio 2022 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti coerenti rispetto a quella dell'esercizio precedente, che già si conformava ad alcune sopravvenute esigenze, di natura normativa e regolamentare.

Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore che descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare "da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità

statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate compiutamente nel principio contabile n. 35 dell'Organismo italiano di contabilità, all'appendice C.

Inoltre, per l'esercizio finanziario 2022 si rinnova la configurazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 5 del Regolamento di contabilità, nel testo approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 21 dicembre 2021. *Ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento di contabilità, il bilancio sociale, pur essendo un documento autonomo, viene approvato come allegato al bilancio di esercizio (art. 5.4, lett. d) in un'ottica di coerenza e complementarietà.* A questo proposito, onde evitare sovrapposizioni, in questa sede si farà rinvio al bilancio sociale (allegato al presente bilancio di esercizio) per tutto il dettaglio dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale e le ricadute in termini di esternalità positive sulla collettività.

La relazione di missione per l'esercizio 2022 si articola in due parti:

1. una descrittiva contenente le informazioni generali, riportate seguendo l'elenco di cui al Mod. C del d.m. 5 marzo 2020 e all'appendice C del principio contabile OIC n. 35: Parte I - Informazioni generali;
2. una specifica di carattere economico-finanziario contenente dettagli su alcune voci di bilancio, al fine di consentirne la corretta interpretazione: Parte II – Illustrazione delle poste di bilancio.

Ciascuna parte è a sua volta articolata in Sezioni e Sottosezioni, raggruppate per ambito tematico.

Le due sezioni perseguono, nel loro complesso, l'obiettivo di evidenziare gli aspetti normativi, regolamentari e contabili e

comunque tutti quei fenomeni, esogeni e/o endogeni all'Associazione, che hanno inciso sull'organizzazione e sull'attività, dai quali emergono ricadute economiche sulle voci di bilancio, favorendo così la loro interpretazione e comprensione.

Anche per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178/2012 (introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178) – a norma del quale “le competenze in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI di cui al presente decreto sono trasferite al Ministero della Salute, che vi provvede con decreti del Ministro. (...). A decorrere dal medesimo anno 2021, le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni fra lo Stato e l'Associazione della Croce Rossa italiana, previste dall'articolo 8, sono riservate al Ministero della salute e al Ministero della difesa”- l'Associazione ha sottoscritto con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa due distinte convenzioni – ancora di durata annuale – per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del medesimo D.lgs.. Gli importi corrisposti in attuazione delle summenzionate convenzioni, anche per il bilancio 2022, rappresentano una parte rilevante delle entrate dell'Associazione, come puntualmente esposto in bilancio.

Nella relazione di missione si dà altresì conto dell'avanzamento del processo di riorganizzazione dell'Associazione, così come disciplinato dal d.lgs. n. 28 settembre 2012, n. 178, favorendo anche in questo modo l'interpretazione dei dati di bilancio. A tal fine si provvederanno a ripercorrere sinteticamente i rapporti ancora in essere tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in l.c.a. (breviter nel seguito anche “Ente strumentale” o “EsaCRI”) e l'Associazione.

Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha proseguito nel percorso di attuazione della riforma del Terzo Settore, di

cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto “Codice del Terzo Settore”), di cui anche si vedrà nel corso della relazione (di cui infra).

Inoltre, nella relazione di missione si darà conto brevemente delle attività istituzionali dell'Associazione, esercitate dalla stessa in funzione di ausiliarità ai pubblici poteri. Per maggior dettaglio rispetto a tali aspetti si rinvia al bilancio sociale.

Tanto premesso circa l'indicazione dei contenuti della relazione in oggetto, un cenno conclusivo deve svolgersi al criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Associazione, in linea con la sua natura giuridica, con la sua veste di Ente del Terzo Settore e dunque di associazione senza scopo di lucro, deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritta nell'elenco ISTAT tra gli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali.

Da questo punto di vista, in termini di contabilità economico-patrimoniale, l'avanzo d'esercizio, sia pur registrato, non è parametro idoneo o comunque sufficiente a valutare l'operato della CRI, così come accade per tutti quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all'esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria.

L'obiettivo primario dell'Associazione rispetto al quale rivolgere valutazioni circa l'andamento della gestione, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra, ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agli obiettivi strategici e in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta dall'Associazione, sin dalla sua istituzione, misurabile in termini di plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.



# PARTE I

## INFORMAZIONI GENERALI

*Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35.*

*Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione delle sezioni del registro unico nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.*

*I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.*

## 1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è ad un tempo:

- ❖ **persona giuridica di diritto privato** ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art. 1, co. 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, quale effetto del processo di privatizzazione dell'allora ente pubblico;
- ❖ **organizzazione di volontariato** ai sensi dell'art. 99 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che modifica direttamente l'art. 1, co. 1, d.lgs. n. 178/2012 (infra, par. 4);
- ❖ **rete associativa nazionale** per effetto del numero di enti alla stessa aderenti stimato, al 31 dicembre 2021, in n. 665 Comitati territoriali CRI; n. 19 Comitati Regionali e n. 2 Comitati delle Province autonome (infra, par. 4);
- ❖ **struttura operativa nazionale di Protezione civile**, come riconosciuto dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1;
- ❖ **organismo di diritto pubblico ai sensi del Codice dei contratti pubblici** (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) che acquista beni e servizi e svolge lavori quale "stazione appaltante" come riconosciuto dalla Corte dei conti nella relazione annuale al Parlamento (delibera del 17 novembre 2021, n. 120, pag. 25); in questa veste è iscritta all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 33-ter, d.l. 18 ottobre 2012, n. 179;
- ❖ **ente produttore di servizi assistenziali, ricreativi e culturali**, come risulta dall'elenco ISTAT pubblicato su base annuale (per il 2021, si v. Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021);
- ❖ **associazione con bilancio superiore a 500.000,00 euro** che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, d.lgs. n. 33/2013 che osserva le regole di pubblicazione dei dati alle condizioni indicate dall'ANAC nella delibera n. 751/2021;
- ❖ **gestore di pubblico servizio** come risulta inquadrata nel portale IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi).

I tratti essenziali della disciplina dell'Associazione, in materia di organizzazione e di attività, sono contenuti nel decreto di riorganizzazione di cui d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, più volte modificato (da ultimo proprio nel 2020 con legge 28 settembre 2020, n. 178) nonché, per tutti i profili ivi non trattati, nel d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

Sono fatte salve le norme di cui al d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) e al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano aspetti specifici riguardanti l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate: il Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e il Corpo delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

La costituzione della Croce Rossa Italiana quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012 è stata formalizzata con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3132, raccolta n. 2134, stipulato in data 29 dicembre 2015, registrato a Roma 4 con numero 50, Serie 1T, in data 4 gennaio 2016. All'atto costitutivo ha fatto poi seguito l'adozione dello Statuto dell'Associazione, da ultimo modificato per dar conto alle ulteriori previsioni del Codice del Terzo

settore con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3731, raccolta n. 2412, registrato a Roma 5 il 19 gennaio 2022 con numero 508, Serie 1T.

La veste di diritto privato si accompagna alla inalterata funzione “di interesse pubblico” delle attività assegnate: “L’Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l’alto Patronato del Presidente della Repubblica” (art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012, seconda parte).

I compiti di interesse pubblico sono attribuiti all’Associazione dalla legge e, precisamente, dall’art. 1, comma 4, d.lgs. n. 178/2012 in funzione di “ausiliarità” rispetto ai pubblici poteri (art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012), il che implica una componente di doverosità nell’attendere ai medesimi, anche in considerazione del carattere prioritario degli interessi sottostanti (salute, incolumità pubblica, difesa nazionale, ...).

## 2. LA MISSIONE

**COS’È LA CROCE ROSSA ITALIANA.** La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di “Comitato dell’Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra”, ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un’Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L’Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell’Aia. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) che, fondata nel 1919, coordina l’azione umanitaria delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che sono attualmente 192.

La Croce Rossa Italiana rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986 (nel corso della quale venne adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l’etica dell’azione del Movimento e dei suoi membri: **Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità.** In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria “tripartizione”, i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.

Il Preambolo dello Statuto del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, enuncia lo scopo perseguito dal Movimento: “prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l’essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere



sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione e assistenza”.

**STRATEGIA 18-30.** La Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana, approvata dall’Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, è frutto di un’ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all’estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell’umanità e della relazione con l’altro, sempre al centro delle proprie azioni.

L’obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di “prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”.

Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Gli obiettivi enunciati all’interno della Strategia 18-30 sono in linea con l’Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all’agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comuni.

### **Obiettivo 1 – ORGANIZZAZIONE**

**Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.**

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l’azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale.

### **Obiettivo 2 - VOLONTARIATO**

**Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.**

Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all’interno dell’Associazione che nella comunità di appartenenza.

### **Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI**

**Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.**

La CRI s’impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, la CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario.



#### **Obiettivo 4 - SALUTE**

##### ***Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.***

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità.

#### **Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE**

##### ***Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.***

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

#### **Obiettivo 6 - EMERGENZE**

##### ***Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.***

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento.

#### **Obiettivo 7 - COOPERAZIONE**

##### ***Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.***

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. L'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali.

### 3. LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: AMBITI E FONTI DI FINANZIAMENTO

#### 3.1 Le attività di interesse generale

La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del d.lgs. n. 178/2012, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- ❖ organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano;
- ❖ organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- ❖ svolgere attività umanitarie di accoglienza dei migranti e, in particolare, dei richiedenti asilo;
- ❖ svolgere, in tempo di conflitto armato, il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- ❖ svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministero degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- ❖ agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- ❖ promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- ❖ realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo;

l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

- ❖ collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere, oggetto di rilevante vulnerabilità;
- ❖ svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- ❖ svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- ❖ diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- ❖ promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- ❖ svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile, all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- ❖ svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre

componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- ❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- ❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- ❖ svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;
- ❖ svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o

enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012;

- ❖ erogare attività formativa in materia di educazione continua in medicina;
- ❖ presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- ❖ usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- ❖ stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

Gli obiettivi, i compiti e le attività ivi riportati sono contenuti negli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto CRI.

#### **Focus Statuto CRI**

- **Atto costitutivo:** atto a Min. Notaio Elisabetta Mussolini rep. n. 3132; racc. n. 2134; registrato a Roma 4 il 4/01/2016.
- **Statuto:** atto a Min. Notaio Mariangela Pasquini rep. n. 3984; racc. n. 2597; registrato a Roma 5 il 1/06/2022.

Lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato è stato adeguato al Codice del terzo settore dapprima nel gennaio 2018 nell'originario termine previsto dall'art. 101, co. 2, del Codice del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117). Sono seguite modifiche ulteriori, per dar conto ai mutamenti medio tempore apportati al d.lgs. n. 117/2017 nonché alla normativa regolamentare sopravvenuta con decreto



ministeriale. L'ultima modifica (revisione n. 7) è stata disposta in occasione dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2022 (estremi di cui sopra).

Statuto, anche in lingua inglese e in versione grafica, e atto costitutivo sono pubblicati sul **sito istituzionale CRI alla sezione Chi siamo – Statuto.**

In particolare, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione. Tale disciplina non è venuta meno per effetto del Codice del Terzo Settore dal momento che il rapporto tra d.lgs. n. 178/2012 e d.lgs. n. 117/2017 è stato fissato nei termini della specialità, tale per cui si ha prevalenza del primo (d.lgs. n. 178/2012) sul secondo (d.lgs. n. 117/2017) ogni volta in cui si registri un concorso apparente di norme. Tale rapporto è stato ribadito dal Ministero del Lavoro in un parere diramato a tutte le amministrazioni interessate (prot. n. 14899 del 13 dicembre 2018).

**L'elenco di attività di interesse pubblico è definito dal d.lgs. n. 178/2012 in un'ottica di specialità rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017.**

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze, la CRI:

- ❖ contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali, connessi all'attività di difesa civile;
- ❖ collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- ❖ disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari alle Forze Armate, con esclusivo riguardo al Corpo Militare Volontario CRI (CMV), sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni all'Ispettore Nazionale del CMV.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento.

La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione - nell'ambito del territorio nazionale e a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari - autorizzata a utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto, nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

### 3.2 Le convenzioni per il finanziamento delle attività

Al finanziamento delle predette attività di interesse pubblico cui all'art. 1 comma 4, contribuiscono in via ordinaria il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa per effetto di convenzioni stipulate a norma degli artt. 8 e 8-bis, d.lgs. n. 178/2012. La disciplina sul finanziamento dell'Associazione ha subito modifiche per effetto degli emendamenti apportati al d.lgs. n. 178/2012 con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), applicabili a far data dal 2021 e finalizzati a risolvere alcune problematiche connesse al sistema di finanziamento. Alla luce delle modifiche, a far data dall'esercizio 2021, le convenzioni per il finanziamento della CRI ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178/2012 sono

rimaste due ed è venuta meno una delle istituzioni preposte, più precisamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze che non rientra più tra gli attori istituzionali coinvolti né in fase di assegnazione delle risorse, né in fase di sottoscrizione della convenzione. Contestualmente è stato ampliato l'arco temporale potenziale della Convenzione. Nonostante la legge preveda che il decreto di assegnazione delle risorse e le relative convenzioni (con i Ministeri della Salute e della Difesa) possano disporre per un periodo massimo di tre anni, per il primo esercizio di applicazione di tale previsione, i Ministeri hanno optato per mantenere una durata annuale (art. 8-bis, comma 1).

Con specifico riferimento alla **Convenzione con il Ministero della Salute**, all'esito di alcuni tavoli tecnici e di apposite interlocuzioni, la convenzione è stata sottoscritta dalle parti il 26 ottobre 2022, sulla scorta del decreto di riparto del Ministero della Salute del 1° aprile 2022 (pubblicato in G.U. n.229 del 30 settembre 2022) con cui è stata disposta l'“Assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati al finanziamento della Croce Rossa per l'anno 2022”.

L'importo della Convenzione per l'anno 2022 è stato quantificato in € 65.289.500,70. Una prima quota, relativa alla Convenzione, è stata corrisposta all'Associazione in data 14 luglio 2022, per un importo pari ad € 24.035.634,00; una seconda quota in data 29 settembre 2022 per un importo di € 12.071.087,00; una terza quota di € 16.178.149,56 in data 14 dicembre 2022.

La parte residua verrà erogata a consuntivo a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese (trasmesso dall'Associazione il 3 marzo 2023).

Per quanto riguarda la **Convenzione con il Ministero della Difesa**, l'art. 8, comma 2 prevede che il Ministero della Difesa provveda a erogare un contributo annuale finalizzato a garantire e assicurare la funzionalità e il pronto impiego dei servizi ausiliari alle Forze Armate e di concorso agli impieghi di protezione civile. Nel corso del 2022 si è provveduto a elaborare, secondo il modello già sperimentato negli anni precedenti, una versione di Convenzione con il Ministero della Difesa poi sottoscritta in data 13 luglio 2022. All'esito di tavoli tecnici e di uno scambio di note tra le parti, la stessa è stata approvata con decreto del Ministro della Difesa del 3 agosto 2022 e pubblicata successivamente in Gazzetta Ufficiale. La Convenzione, così come previsto dalla legge, ha durata annuale e individua le procedure di verifica dell'utilizzo dei fondi pubblici erogati a tal scopo.

Il contributo, di cui alla Convenzione con il Ministero della Difesa, è determinato in complessivi € 4.118.369, importo al lordo delle riduzioni previste dalle disposizioni in ambito di revisione della spesa pubblica, corrispondente al netto ad € 3.500.614,00. Alla data di redazione della presente, il Ministero della Difesa ha erogato all'Associazione, per l'esercizio delle sue attività, solo una prima quota di €



1.750.306,83 in data 17 ottobre 2022. La parte residua verrà erogata a consuntivo a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese (trasmesso dall'Associazione il 3 marzo 2023).

### 3.3 Le ulteriori convenzioni

Si riporta una breve sintesi degli accordi che hanno prodotto maggior impatto sulle attività associative.

**CONVENZIONI CON IL MINISTERO DELL'INTERNO.** Facendo seguito alla “Convenzione per l’attuazione delle misure di assistenza e della sorveglianza sanitaria a bordo di navi dei migranti soccorsi in mare e di quelli giunti in modo autonomo”, stipulata nel 2020 tra CRI e Ministero dell’Interno – Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, l’Associazione ha continuato, anche nell’anno 2022, ad assicurare l’assistenza e l’accoglienza nell’ambito delle attività gestorie del periodo di quarantena per le persone migranti giunte nel nostro Paese. Sono state attivate n.5 navi quarantena.

Nave	Periodo	N. persone assistite
Azzurra	1/01/2022 - 06/06/2022	37.899
Splendid	16/01/2022 - 08/04/2022	11.917
Rhapsody	16/01/2022 - 08/04/2022	11.588
Moby Dada	22/01/2022 - 30/04/2022	15.611
Aurelia	1/01/2022 - 06/06/2022	28.026
<b>TOTALE</b>		<b>105.041</b>

*Navi quarantena attivate nel 2022*

A seguito della sottoscrizione dell’“Accordo Quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi”, stipulato il 26.05.2020 fra il Soggetto Attuatore per le attività emergenziali connesse all’assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi e l’Associazione della Croce Rossa Italiana, la CRI ha stipulato tre convenzioni a livello nazionale (n. 2 delle quali in prosieguo rispetto al 2020) per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale:

- ❖ in data 27.07.2020 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino, ai fini dell’accoglienza presso il Centro Polifunzionale “T. Fenoglio” di Settimo Torinese
- ❖ in data 29.07.2020 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Lecce, ai fini dell’accoglienza presso la Masseria Ghermi, a Lecce,
- ❖ in data 08.09.2021 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Crotone, ai fini dell’accoglienza presso il Regional Hub - Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Isola di Capo Rizzuto.

**ALTRE CONVENZIONI IN AMBITO SANITARIO.** CRI ha rinnovato e sottoscritto accordi e Convenzioni con diversi *stakeholders* al fine di implementare le attività a supporto della popolazione su tutto il territorio nazionale.

Come si evince dallo schema riepilogativo che segue, tra le Convenzioni stipulate nel corso dell’anno si registrano attività prettamente di carattere socio-sanitario di supporto alla popolazione, nonché

sperimentazione di nuove tecnologie sanitarie e attività di miglioramento delle conoscenze tecnico-scientifiche per la risposta a emergenze sanitarie afferenti a intossicazioni acute, minacce batteriologiche e utilizzo di sistemi informatici per la creazione di reti di diagnostica di laboratorio tossicologico.

Dettaglio	Ente Finanziatore
Convenzione Reparto Sanità Pubblica	Ministero della Salute
Convenzione USMAF	Ministero della Salute
Convenzione Pronto Soccorso Sanitario Aereoportuale	Ministero della Salute
Convenzione CAV	Ministero della Salute
Convenzione Scorta Nazionale Antidoti	Ministero della Salute
Convenzione ASL Nuoro	Asl Nuoro
Convenzione ATS Sardegna	ATS Sardegna Nuoro
Convenzione attività di prevenzione Covid-19 - hub tamponi e vaccinali	Regione Lazio
Convenzione Drive In Fiumicino	Asl Roma 3
Centro Vaccinale - Fiumicino	Asl Roma 3
Centro Vaccinale - Termini	Asl Roma 1
Centro Vaccinale - Tor Vergata	Policlinico Tor Vergata
Centro Vaccinale - La Vela	Policlinico Tor Vergata
Centro Vaccinale - Porte di Roma	Asl Roma 1

*Convenzioni sanitarie stipulate nel 2022*

**OPERAZIONE AQUILA, AQUILA OMNIA, AQUILA OMNIA BIS: EVACUAZIONE DI CITTADINI AFGHANI.** Da giugno 2021 la CRI ha preso parte attivamente alle tre Operazioni “Aquila”, “Aquila Omnia”, “Aquila Omnia bis” avviate dallo Stato Maggiore della Difesa, su richiesta del Ministro della Difesa, pianificata e diretta dal COVI (Comando Operativo di Vertice Interforze). Le operazioni sono state finalizzate all’evacuazione dei collaboratori afgiani, che a vario titolo, hanno prestato servizio presso le strutture dei Paesi della Nato e potenzialmente esposti a ritorsioni insieme alle loro famiglie, proprio in ragione del loro precedente impegno.

A tal proposito, è stata sottoscritta una specifica “Convenzione per l’implementazione di attività emergenziali connesse all’assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei cittadini afgiani in ingresso in Italia presso strutture dedicate”. Anche nel 2022 CRI ha messo a disposizione strutture per la gestione del periodo di quarantena.

#### 4. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELL’ASSOCIAZIONE

Il paragrafo seguente contiene una breve panoramica sullo stato di avanzamento della riforma del Terzo settore, da un punto di vista normativo e fiscale (par. 4.1), per poi approfondire i suoi effetti sull’Associazione, in termini di inquadramento giuridico (4.2, 4.3 e 4.4) e fiscale (4.5). Infine, seguono cenni all’azione svolta dall’Associazione in quanto Rete associativa nazionale (4.6).



#### 4.1 Gli sviluppi generali della Riforma del terzo settore

La Riforma del terzo settore si impernia principalmente sul Codice del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), i cui contenuti sono stati progressivamente integrati dalla normativa di secondo livello, di fonte regolamentare.

Se nel 2021 si è assistito ad una spinta propulsiva della riforma, dovuta all'entrata in funzione del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), il 2022 ha rappresentato un periodo di generale assestamento, durante il quale è stato portato avanti il lungo processo di migrazione degli enti iscritti nei registri regionali previgenti (APS e ODV) e di iscrizione delle ONLUS.

Durante il 2022, infatti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha cercato di completare quest'oneroso procedimento, pubblicando anche tre elenchi - oltre ad altri due nel 2023 - di "enti trasmigrati per decorrenza dei termini" di cui all'art. 54 Codice Terzo Settore ed agli artt. 31-33 del D.M. 106/2020. Inoltre, il 28 marzo 2022, anche l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il tanto atteso elenco degli enti iscritti all'Anagrafe delle ONLUS, i quali ora potranno procedere con l'iscrizione nel RUNTS.

Oltre al completamento del processo di migrazione di APS, ODV e di iscrizione delle ONLUS, nel 2022 sono stati adottati ulteriori decreti ministeriali di attuazione della riforma, oltre ad altre note e circolari interpretative della Direzione Generale del Terzo settore del MLPS. Nello specifico, sono stati adottati i seguenti decreti maggiormente d'interesse per l'Associazione:

a. Decreto Ministeriale n. 89 del 23 febbraio 2022, avente ad oggetto l'adozione del regolamento concernente le modalità di attuazione del social bonus;

b. Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022, avente ad oggetto l'adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore.

Infine, si segnala anche l'adozione della circolare n. 9 del 21/04/2022 e delle note direttoriali nn. 4011, 5941, 9184, 9663, 10358, 11379, 12675, 17146, 17314 e 18655 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Differentemente da quanto riportato sinora, la parte fiscale della riforma avanza con tempistiche radicalmente differenti.

Il titolo X del Codice del Terzo settore, infatti, attende l'autorizzazione della Commissione UE per poter entrare in vigore, autorizzazione che - ad oggi - non è stata ancora richiesta; peraltro, qualora la stessa dovesse essere concessa nel 2023, non produrrebbe effetti prima del periodo d'imposta successivo (pertanto, dal 1° gennaio 2024), dilatandosi

ulteriormente i tempi di applicazione della riforma.

Ad oggi, tuttavia, trovano applicazione in via transitoria alcuni istituti del citato titolo X, in forza dell'articolo 104 del Codice. Nello specifico, a decorrere dal 1° gennaio 2018, alle APS, ODV e ONLUS iscritte nei registri previgenti (ed anche agli enti iscritti RUNTS, a far data dall'avvio del Registro) si applicano le disposizioni di cui agli artt. 77, 78, 81, 82, 83, 84 comma 2, 85 comma 7 e 102, comma 1, lettere e), f) e g).

Dette disposizioni riguardano principalmente i titoli di solidarietà degli ETS ed altre forme di finanza sociale, il social bonus, le imposte indirette, le detrazioni e deduzioni per le erogazioni liberali ed alcune abrogazioni normative.

Pertanto, nonostante larga parte dell'intero titolo X sia già in vigore, seppur in via transitoria, devono ancora trovare applicazione i due articoli cardine dell'intero titolo: l'articolo 79, avente ad oggetto le disposizioni in materia di imposte sui redditi, l'articolo 80, sui regimi

forfetari degli ETS non commerciali e l'articolo 86, dedicato sempre ai regimi forfetari ma con specifico riferimento alle APS ed alle ODV.

In questo senso, tuttavia, il legislatore è intervenuto con la legge Finanziaria 2022, prorogando al 1° gennaio 2024 le disposizioni

modificative della disciplina IVA per gli enti del terzo settore. Per l'effetto, nelle more della piena operatività delle disposizioni del titolo X del CTS, alle ODV e alle APS che hanno conseguito ricavi, ragguagliati ad anno, non superiori a euro 65.000, si applica, ai soli fini IVA, il regime forfetario.

L'inquadramento fiscale trova la propria ratio nei principi europei a tutela delle regole della concorrenza e del mercato e si articola in:

- ❖ criteri uniformi per individuare la «commercialità» o non «commercialità», sotto il profilo fiscale degli ETS in virtù delle attività svolte;
- ❖ regimi forfetari agevolati per la tassazione dei redditi di impresa prodotti dagli ETS non commerciali;
- ❖ incentivi fiscali volti a sostenere gli ETS (i.e. detrazioni/deduzioni per erogazioni liberali, social bonus).

Tutta la normativa si incentra sulla differenza, in termini di regime giuridico, tra qualifica di un ente del terzo settore come «commerciale» o «non commerciale», che a sua volta consegue dal peso delle entrate durante l'esercizio, secondo le regole definite dal codice del Terzo settore.

Il quadro regolamentare si è poi di recente arricchito con l'adozione del Principio contabile OIC 35 dell'Organismo italiano di contabilità, applicabile agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche «Codice del Terzo Settore»). Detto principio contabile è stato approvato dall'Organismo nel febbraio del 2022 ed emendato nel marzo del 2023.

#### **4.2 Inquadramento giuridico della CRI alla luce della riforma**

Nel panorama del terzo settore l'Associazione della Croce Rossa Italiana è, ad un tempo, organizzazione di volontariato ex art. 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e, al contempo, Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, come emerge dalle azioni a ciò riconducibili svolte dalla stessa in una pluralità di ambiti.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è di diritto organizzazione di volontariato come previsto dall'articolo 99 del Codice del terzo settore. Possiede inoltre i requisiti per l'inquadramento come Rete associativa nazionale associando, al 31 dicembre 2022, n. 668 Comitati CRI su tutto il territorio nazionale come dettagliato infra.

Ruolo, quello di Rete, formalizzato con l'iscrizione dell'Associazione nell'Elenco pubblico detenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche degli enti iscritti ai precedenti registri abilitati ad operare quali Rete associative nelle more della espressa inclusione nel RUNTS – sotto sezione «Reti associative nazionali» (artt. 31, co. 12 e 32 co. 1 D.M. 106/2020).

Nel 2021, con una propria rappresentanza, l'Associazione è entrata a far parte del Consiglio Nazionale del terzo settore, organo di consulenza istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 58 del Codice del terzo settore. Ad ottobre 2021, il Vice Presidente Matteo Camporeale, è stato eletto nel Coordinamento del Forum del

Terzo Settore, risultando in questo modo direttamente coinvolta anche nella fase de iure condendo della riforma.

#### 4.3 Iscrizione nel RUNTS

Per effetto dell'inquadramento giuridico sopra descritto, al completamento delle operazioni di trasmigrazione dai previgenti registri delle organizzazioni di volontariato, l'Associazione della Croce Rossa Italiana figura:

- ❖ nella sezione "Reti associative" gestita dall'Ufficio statale RUNTS (da individuarsi ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c-bis) del citato D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57 nella Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) per effetto del combinato disposto dell'art. 41, co. 2 del d.lgs. n. 117/2017 e 31, co. 12, d.m. RUNTS (d.m. n. 105/2020);
- ❖ nella sezione "Organizzazioni di volontariato" gestita dall'ufficio regionale RUNTS della Regione Lazio, per effetto della trasmigrazione dal registro regionale odv dove è attualmente iscritta, a sua volta conseguente alla trasmigrazione dal registro APS Nazionale disposta con determinazione regionale n. G14741 del 29 ottobre 2019.

#### 4.4 Personalità giuridica

L'Associazione è iscritta nel registro delle persone giuridiche detenuto dalla Prefettura di Roma al n. 1157/2016. L'iscrizione possiede efficacia meramente dichiarativa in forza dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012 a norma del quale "L'Associazione è persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale".

Per effetto della trasmigrazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore viene in rilievo la previsione dell'art. 22, comma 1-bis, d.lgs. n. 117/2017 a norma del quale:

*“ Per le associazioni e fondazioni del Terzo settore già in possesso della personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, che ottengono l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi delle disposizioni del presente articolo e nel rispetto dei requisiti già indicati, l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 è sospesa fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore. ”*

Di conseguenza è in capo agli Uffici, di livello statale e regionale, provvedere alla comunicazione alla Prefettura dell'avvenuta iscrizione, cui conseguono gli effetti sospensivi predetti.

#### 4.5 Inquadramento fiscale

All'Associazione della Croce Rossa Italiana si applica il regime fiscale previsto per gli enti del terzo settore (titolo X del d.lgs. n. 117/2017) nonché le norme del titolo II del testo unico dell'imposta sui redditi (D.P.R. n. 917/1986), in quanto compatibili.

In termini di inquadramento fiscale, l'Associazione si qualifica come un ente del terzo settore non commerciale. Infatti, pur svolgendo alcune attività commerciali, esse complessivamente rivestono un peso marginale rispetto al complesso delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione con carattere di non commercialità. Rientrano in queste le attività di merchandising e le attività "diverse" secondo i limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

#### 4.6 L'azione della Rete Associativa CRI

L'attuazione della riforma del terzo settore in Croce Rossa ha attraversato più fasi, preordinate a garantire un progressivo e tempestivo adeguamento alla nuova normativa e, al contempo, preservare i caratteri di specialità dell'Associazione, fatti espressamente salvi dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

In una prima fase, perlopiù riconducibile agli anni 2018-2019, l'obiettivo perseguito in via prioritaria è stato quello di garantire a tutti i livelli l'adeguamento alla nuova normativa. Sono stati pertanto modificati gli Statuti, dell'Associazione e dei Comitati CRI, ed è stato garantito il trasferimento di tutti i Comitati CRI dai registri delle associazioni di promozione sociale (aps) nei quali risultavano iscritti, ai registri delle organizzazioni di volontariato (odv). Il processo è avvenuto sia attraverso trasferimenti in blocco, sia attraverso

A titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione di carta da macero o comunque beni dismessi, attività di formazione svolta dietro corrispettivo, sponsorizzazioni e merchandising.

Dalla qualifica dell'Associazione quale ente non commerciale consegue il regime fiscale applicato e dunque la tassazione di riferimento.

Trattandosi di ente "non commerciale" anche per l'anno 2022 sono tassati, ai fini delle imposte sui redditi, solamente i ricavi derivanti da attività diverse svolte con modalità commerciali e le attività finanziarie di cui fanno parte anche i proventi da patrimonio edilizio (rendiconto gestionale "D").

trasferimenti a seguito di puntuali e specifiche verifiche ad hoc.

Nella fase immediatamente successiva, ossia dal 2020 ad oggi, si è puntato a rafforzare il ruolo rivestito dall'Associazione nel panorama del terzo settore quale Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017, come emerso dalle azioni a ciò riconducibili svolte dalla stessa Associazione in una pluralità di ambiti.

Verranno pertanto descritte:

- a. l'azione svolta quale Rete associativa nazionale nell'ambito dei rapporti con i Comitati CRI, con particolare riguardo al Piano di supporto organico ed alla trasmigrazione dei Comitati nel RUNTS;
- b. l'azione svolta quale Rete associativa nazionale nell'ambito dei rapporti dell'Associazione all'esterno, nei rapporti

con le altre Reti associative nazionali e con i pubblici poteri.

### **A. L'azione CRI quale Rete associativa nazionale "all'interno"**

Nell'ambito del quadro legislativo e regolamentare sinteticamente tracciato, si è sviluppata l'azione dell'Associazione come Rete, sia all'interno (rapporti con i Comitati CRI), sia all'esterno (rapporti con le istituzioni e con le altre Reti).

Sotto il primo versante, accanto alla tradizionale azione di supporto si è sviluppata e consolidata nel corso dell'anno un'azione di standardizzazione e di unificazione: controlli ("autocontrolli") secondo il modello della "check list" e grazie anche al ruolo di raccordo a livello regionale; contrattualistica, con un'azione di progressiva diffusione del CCNL CRI; trasparenza, con regole uniformi anche con riguardo alla tenuta dei libri sociali, nonché più in generale a tutti gli altri profili gestori e amministrativi. Azione imposta dalla qualificazione della CRI ai sensi del Codice del Terzo Settore come organo deputato al monitoraggio interno e, al contempo, sollecitata dall'interlocuzione con le istituzioni, dal Ministero del Lavoro ai sindacati maggiormente rappresentativi. Infatti il ruolo rivestito quale rete associativa nazionale impone alla CRI di esercitare, in aggiunta alle attività statutarie, il "monitoraggio dell'attività degli enti associati" (Comitati CRI) e la "promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica".

Al fine di garantire l'attuazione dei compiti che il Codice del terzo settore rimette alla Rete associativa nazionale e cioè: il "monitoraggio dell'attività degli enti associati" (art. 41, comma 3, lett. a), d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, CTS), quale risulta rappresentata in sede di bilancio, e la "promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati" (art. 41, comma 3, lett. b), d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, CTS), si segnalano – tra le altre – le seguenti azioni, adottate nell'ambito della Rete CRI, dall'interno cioè verso i Comitati: Piano di supporto organico ai Comitati CRI e soprattutto il Contratto collettivo nazionale CRI.

Il Piano di supporto organico ai Comitati CRI, volto a contribuire alla standardizzazione dei processi di assolvimento delle attività amministrative e ordinarie dei Comitati, ove, all'impatto associativo, si accompagna un corposo impatto economico. Difatti, lo scopo generale del programma è effettuare una riorganizzazione più ampia e corroborante delle funzioni di service, già svolte dall'Associazione, nonché agevolare la gestione degli adempimenti di natura specialistica, mettendo a disposizione le professionalità che operano a livello nazionale e regionale o, in alternativa, consentendo economie di scala nel caso di ricorso all'acquisizione dall'interno. Parimenti, gli interventi pianificati, si inquadrano in un disegno complessivo volto all'introduzione di modellistica uniforme anche allo scopo di facilitare verifiche, sulla scorta delle funzioni di monitoraggio e forme di autocontrollo che il Codice del Terzo Settore demanda alle reti associative nazionali.

Sotto un profilo tecnico-operativo, la programmazione proposta si articola nel triennio 2022/2024 e prevede quattro differenti cantieri (supporto per gli adempimenti ex lege, funzioni di service per adempimenti di carattere ordinario, digitalizzazione e snellimento dei processi associativi, comunicazione e sviluppo), quali contenitori dei programmi previsti. Infine, per ogni intervento previsto, sono individuate le strutture organizzative principalmente responsabili e la distinzione delle fasi implementative, stimate sulla scorta delle tempistiche determinate.



Inoltre, sono in fase di implementazione nuovi portali per i Comitati Territoriali, fra cui il portale patenti ed il nuovo portale per la gestione degli adempimenti normativi ed associativi, CRIGEST, mentre sono già state apportate alcune novità in questo senso quali, ad esempio, il nuovo portale per la richiesta delle benemeritenze e delle croci di anzianità e l'applicazione mobile "+CRI".

In questa stessa direzione si orienta il CCNL CRI e l'azione posta in essere a livello centrale per garantirne l'osservanza anche sui territori.

Il 27 maggio 2020 è stato sottoscritto il primo contratto collettivo nazionale di lavoro CRI, per il personale dipendente, destinato a profilarsi come modello contrattuale per gli enti del Terzo settore. L'obiettivo è far sì che il modello contrattuale adottato, dopo lunghe trattative sindacali, si diffonda sul territorio, nel rispetto dell'autonomia giuridica ed economica dei singoli Comitati territoriali e della clausola per cui "i Comitati territoriali dovranno aderire mediante accordo da stipulare con le OO.SS. territorialmente competenti firmatarie del CCNL, nel rispetto delle linee guida che saranno adottate dal Comitato Nazionale".

A questo proposito, sono state elaborate le Linee guida, utili ad accompagnare l'applicazione del nuovo contratto da parte dei Comitati territoriali oltre alla costituzione di un Tavolo tecnico permanente. Al 31 dicembre 2022 il CCNL CRI è stato applicato in tutte le Regioni d'Italia, ad eccezione della Campania, del Lazio e dell'Umbria, che hanno già avviato le trattative con le competenti OO.SS.

È doveroso citare, in conclusione, che proprio al fine di rafforzare e contribuire alle funzioni di supporto, monitoraggio, assistenza tecnica e controllo della Rete associativa nazionale CRI (ex art. 41 D.lgs. 117/17), l'Associazione ha presentato una proposta progettuale da implementare nell'anno 2023, nell'ambito dell'avviso pubblico n. 3/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, risultando poi beneficiaria – con Decreto Direttoriale n. 311 del 7 novembre 2022 – di un contributo pari a € 1.710.794,35 (risorse previste dal fondo istituito a norma dell'art. 72 del D.lgs. n. 117/2017).

## **B. L'azione CRI quale rete associativa "all'esterno"**

Stessa azione come Rete si registra sotto il versante dei rapporti con gli altri enti del Terzo settore, con le istituzioni, tra cui Ministeri e sindacati, e con gli stakeholders.

Tra gli enti del Terzo settore è stata privilegiata l'interlocuzione con le Reti associative con storia e organizzazione consolidate come Anpas e Misericordie e, per capillarità e trasversalità, il Forum del terzo settore.

Merita un breve cenno l'azione di "rete" a cui la CRI sta prendendo parte in ambito di trasporto sanitario in emergenza ed urgenza.

Considerato il significativo contenzioso emerso con riguardo all'art. 57 del Codice del terzo settore, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha immediatamente fatto "rete" all'esterno dell'Associazione con le altre Reti riconosciute e analoghe per storia e organizzazione (Forum terzo settore, Anpas e Misericordie) che al proprio interno (i Comitati e dunque le articolazioni territoriali) per dare a questa norma piena e coerente applicazione. In questo senso, la linea seguita è stata di garantire la difesa in tutti quei contenziosi di carattere sistemico, tesi a mettere in

discussione la nozione di “emergenza” e/o il regime di favore per le ODV. Contenziosi

Ferma la necessità di agevolare le amministrazioni e le nostre reti ed a garanzia di una forma di amministrazione condivisa, si rende necessaria la diffusione di regole uniformi per la pubblicazione degli avvisi riservati e l’implementazione delle forme di co-programmazione e co-progettazione.

azionati in genere da cooperative sociali o comunque realtà imprenditoriali.

Tra le istituzioni, accanto ai rapporti con i Ministeri della Salute e della Difesa, si è rafforzata la collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività di vigilanza e supporto per l’iscrizione ai registri, di raccolta delle istanze per il contributo ambulanze e, più in generale, per ogni altra questione inerente all’interpretazione del Codice del Terzo settore.

## 5. INFORMAZIONI SULLE SEDI

Le sedi dell’Associazione si articolano nelle strutture site in Roma all’interno delle quali sono ubicati gli uffici centrali del Comitato Nazionale, nonché negli uffici decentrati ospitanti le sedi dei Comitati Regionali. A questi si aggiungono le strutture ed i poli logistico-operativi afferenti al settore emergenze e alle funzioni ausiliarie alle Forze Armate.

### Strutture centrali, regionali/delle Province autonome del Comitato Nazionale:

- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31 e 37, 00151, Roma (RM)
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma (RM)
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma (RM)
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: viale Amedeo Duca d’Aosta 64, 39100 Bolzano (BZ)
- Comitato Regionale Abruzzo: Piazza San Marciiano 9, 67100 L’Aquila; via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti; viale della Croce Rossa 14, 67100 L’Aquila (Centro Raccolta Sangue) (AQ)
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant’Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza (PZ)
- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D’Aquino 15, 80133 Napoli (NA)
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna (BO)
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste (TS)
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova; Gastaldi 11, 16131 Genova (GE)
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano (MI)
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona (AN)
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso (CB)
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino (TO)
- Comitato Regionale Puglia: Viale dell’Università 33, 73100 Lecce (LE)
- Comitato Regionale Sardegna: via dei Valenzani, 2, 09124 Cagliari (CA)
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze (FI)
- Comitato Regionale Umbria: Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG), Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Comitato Regionale Valle d’Aosta: via Grand’Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)



- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Centrale Operativa di Risposta per sordi “Comunicaens” – Circonvallazione Orviantana Est 7/A, 06059 Todi (PG); *attualmente presso il Comitato Regionale Umbria: Via Romana Vecchia, Foligno (PG)*
- Ispettorato Nazionale: Caserma Pierantoni, via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma (RM)

### Poli logistico-operativi:

- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova (PD)
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via San Quirico 143 R 16163 Genova (GE)
- Centro di Mobilitazione Tosco-Emiliano: via dei Massoni 19, 50139 Firenze (FI)
- Centro di Mobilitazione Italia centrale: Caserma Pierantoni, via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari (CA)
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo (PA)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma (CONE): via del Trullo 550, 00148 Roma (RM)
- Centro Operativo Emergenza e Centro Polifunzionale T. Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Emergenza Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari (BA)
- Nucleo Pronto intervento Genova: *temporaneamente presso il Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa (MS)*
- Nucleo Pronto intervento Legnano: *temporaneamente presso Centro Formativo Nazionale Emergenza*
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno (SA)
- Nucleo Pronto Intervento Sardegna: Via Congo 4, 07026 Olbia (SS)
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina (ME)
- Centro Formativo Nazionale Emergenza: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)

Ad integrazione e supporto delle risorse territoriali, l'Associazione ha costituito una rete di strutture altamente specializzate, dall'elevata capacità logistica e dotate di un organico permanente di operatori polivalenti delle attività di emergenza. Tali strutture, dislocate sull'intero territorio italiano, assicurano la pronta risposta in caso di emergenza, attraverso il tempestivo dispiegamento di personale, mezzi, attrezzature, moduli di intervento specializzati e assetti logistici pesanti. Gli stessi rappresentano un elemento fondamentale della Colonna Mobile Nazionale e forniscono supporto qualificato alle articolazioni territoriali dell'Associazione coinvolte nella risposta alle emergenze locali. In considerazione di alcune mutate esigenze logistiche, si sono resi necessari dei trasferimenti di sede che hanno garantito l'efficace prosecuzione dell'azione di supporto operativo su tutto il territorio nazionale.

La situazione dei centri sul territorio nazionale risulta essere la seguente:

Strutture	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Centri Operativi Emergenze	4	4	4	4	4	4
Nuclei di Pronto Intervento	0	8	8	7	7	6
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>10</b>



Come evidenziato dal prospetto, in seguito all'adozione dell'attuale assetto organizzativo integrato di emergenza, è stato effettuato un processo di efficientamento delle strutture, anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità e compatibilità con le risorse territorialmente disponibili.

L'organizzazione prevede la distinzione in:

- ❖ **I Centri Operativi Emergenze (COE)** si caratterizzano per la dotazione completa di materiali, mezzi e personale - con organico fino a 35 unità, qualificati come strutture di risposta ad ogni tipo di evento calamitoso, naturale o antropico, e dislocati presso Settimo Torinese, Avezzano, Bari e Roma. Quest'ultimo, in virtù della collocazione strategica, assume la denominazione di **CONE - Centro Operativo Nazionale Emergenze**. Si precisa che il COE di Avezzano rappresenta un'unità decentrata di gestione della logistica pesante anche in ragione della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile per la custodia, la manutenzione e il dispiegamento dei moduli Di.Coma.C. (*Direzione di Comando e Controllo*) e assistenza alla popolazione.
- ❖ **I Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, con organico fino a 15 unità, rappresentano strutture di proiezione operativa e supporto al territorio, anche attraverso la logistica leggera; hanno sede **a Marina di Massa, Messina, Olbia e Salerno** (le strutture di Marina di Massa e Bresso ospitano temporaneamente gli NPI di Legnano e Genova).

## 6. I DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ LORO RIVOLTE

Attraverso il **gestionale interno GAIA** con valenza di registro dei volontari ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 117/2017 e del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dello Sviluppo economico 6 ottobre 2021, attesta che nel 2022 il numero di Soci Volontari di Croce Rossa ammonta complessivamente a **151.722 unità**, di cui **il 54,2% è rappresentato da Volontarie** di genere femminile. **Di questi, il 27,5 % è costituito dai "Giovani CRI", vale a dire i soci volontari con età compresa tra i 14 ed i 32 anni. Si segnala infine che nel corso del 2022 sono entrati a far parte dell'associazione n. 18.315 unità di Soci Volontari.**

Le attività del 2022, suddivise in Programmi nazionali e Operazioni nazionali, hanno compreso numerosi interventi di **assistenza sanitaria e socio sanitaria**, progetti di integrazione e di supporto sociale, operazioni di supporto in emergenza, progetti educativi, di informazione e sensibilizzazione e ulteriori progetti di sviluppo organizzativo e associativo.

Per esempio, i 12 progetti di **integrazione sociale**, sono stati realizzati grazie al supporto di 322 comitati territoriali ed è stato possibile raggiungere circa 32.700 persone, mentre i 18 interventi di **supporto sociale** sono stati realizzati grazie alla partecipazione di 191 comitati, che hanno provveduto alla distribuzione di beni di prima necessità non alimentari.

Per portare avanti questo tipo di progetti, Croce Rossa Italiana prevede una costante formazione e coinvolgimento dei propri volontari, i quali possono scegliere fra un catalogo di circa 200 corsi censiti e organizzati per vari ambiti di intervento. L'offerta comprende corsi informativi e di diffusione, corsi di formazione e abilitanti, corsi di aggiornamento e corsi di alta specializzazione, il cui obiettivo comune

è quello di rendere i Volontari più competenti e qualificati e attuare la missione del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

### **6.1 Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione si esplica su scala nazionale attraverso gli **organi sociali**, che a norma dell'art. 31.4 del vigente Statuto, sono:

- ❖ **L'Assemblea Nazionale**
- ❖ **Il Consiglio Direttivo Nazionale**
- ❖ **Il Presidente Nazionale**
- ❖ **La Consulta Nazionale**
- ❖ **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

In questo elenco non viene menzionato il Segretario Generale, poiché, ai sensi del vigente Statuto, è qualificato come organo gestionale e non come organo sociale. Infine, le funzioni dell'Organo di controllo ex articolo 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) sono esercitate, a partire dal mese di novembre 2021, dal Collegio dei Revisori dei conti.

**L'ASSEMBLEA NAZIONALE.** L'Assemblea Nazionale, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto, è il più alto organo rappresentativo della CRI. È composta dal Presidente Nazionale che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- ❖ definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- ❖ approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;

- ❖ determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- ❖ delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- ❖ può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- ❖ nomina la società di revisione contabile o lo studio esterno di revisione di cui al successivo articolo 42.5;
- ❖ verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- ❖ approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

Nel corso del 2022 l'Assemblea si è riunita due volte, il 30 aprile e il 10 dicembre: alla prima assemblea ha partecipato il 64% degli aventi diritto, alla seconda il 79%.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE.** Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), ai sensi

dell'art. 33 del vigente Statuto, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due



Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

A partire dall'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 24 maggio 2020 il Consiglio Direttivo Nazionale per l'anno 2022 risulta così composto:

- ❖ **FRANCESCO ROCCA** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **ANTONINO CALVANO** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **PIA CIGLIANA** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

**IL PRESIDENTE NAZIONALE.** Il Presidente Nazionale (PN) ai sensi dell'art. 34 dello Statuto CRI, rappresenta l'Associazione e tutti i Soci della CRI, sia in Italia che all'estero, cura i rapporti con le altre Società Nazionali, le autorità istituzionali della Repubblica ed in tempo di guerra o calamità assume i poteri ai sensi della legge vigente ed il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. È ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

**LA CONSULTA NAZIONALE.** La Consulta Nazionale, ai sensi dell'art. 35 del vigente

- ❖ **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- ❖ **MATTEO CAMPOREALE** - Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.

A norma di Statuto, partecipano inoltre ai lavori: l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario, Generale CRI Gabriele Lupini e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV. S.Ila Emilia Bruna Scarcella, nonché il Segretario Generale Cecilia Crescioli.

A norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n.259, assiste alle sedute il Consigliere Antonello Colosimo, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della CRI.

Nel corso del 2022 il Consiglio Direttivo Nazionale si è riunito 7 volte con la partecipazione del 100% di tutti gli aventi diritto.

Il Presidente Nazionale della CRI per l'anno 2022 continua a coincidere soggettivamente con il Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) nella persona dell'**Avv. Francesco Rocca**.

Con la seduta del Consiglio Direttivo Nazionale del 10 gennaio 2023, a seguito delle dimissioni di Francesco Rocca, ha assunto le funzioni di Presidente Nazionale facente funzioni ai sensi dell'art. 34.2 dello Statuto l'**Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro**, già membro del Consiglio Direttivo Nazionale e Vice Presidente Nazionale vicario dal maggio 2016.

Statuto, è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio

Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravvisi la necessità.

La consulta nazionale:

- ❖ assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.** Ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto CRI il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri. La procedura di nomina dei suoi componenti e le sue funzioni sono state modificate nell'ambito delle variazioni allo Statuto CRI disposte dall'Assemblea Nazionale del 18 dicembre 2021 (delibera n. 9/2021) al fine di garantire l'adeguamento al Codice del terzo settore e alle indicazioni rese dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo dell'Associazione.

I tre componenti sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196, con riferimento al componente individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alle funzioni tradizionalmente assegnate di revisione legale dei conti, sono state assegnate al Collegio anche le funzioni di organo di controllo di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei

- ❖ esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- ❖ esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

Nel corso del 2022 le adunanze della Consulta Nazionale sono state cinque e la media dei partecipanti alle adunanze è stata del 94% degli aventi diritto.

principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I membri del Collegio restano in carica per un triennio e possono essere riconfermati. L'incarico è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione è stato ricostituito, per gli esercizi 2021-2023, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano in qualità di Presidente, della Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi e del Dott. Rosario Stella quali membri effettivi. Di tale accorpamento delle due funzioni ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 188 del 21 dicembre 2021.

Durante l'anno 2022 il Collegio dei revisori dei conti si è riunito sette vol





## 7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

**IL SEGRETARIO GENERALE.** La gestione dell'assetto organizzativo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è affidata al **Segretario Generale**.

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto CRI, il Segretario Generale è a capo della gestione della Croce Rossa Italiana ed esplica le sue attività seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. È nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario Generale sono stabilite in un apposito regolamento definito dal CDN. Il Segretario Generale decade al momento della decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che l'ha nominato.

Il Segretario Generale svolge i seguenti compiti:

- ❖ implementa le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- ❖ redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- ❖ organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge e alla regolamentazione interna. In ogni caso, le linee guida riguardanti la struttura del Segretariato sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- ❖ partecipa alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale;
- ❖ esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce.

Con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito alla Dott.ssa Cecilia Crescioli l'incarico di Segretario Generale CRI a far data dal 1° marzo 2021 e per l'intera durata del Consiglio Direttivo Nazionale che lo ha nominato.

Con provvedimento n. 55 del 20 settembre 2021 e ai sensi dell'art. 3.5 del vigente Regolamento di Organizzazione, con decorrenza 15 settembre 2021 e per la durata stabilita dal combinato disposto degli artt. 3.6 e 10.4. il Dott. Pasquale Giacomo Morano è stato nominato Vice Segretario Generale.

Nell'ottica di assicurare un maggiore coordinamento delle strutture organizzative ed una crescente funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività nel perseguimento delle finalità, conseguentemente all'approvazione dell'aggiornamento del Regolamento di organizzazione con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 115 del 24 luglio 2021, con delibera n. 124 del 30 luglio 2021, è stata approvata la struttura organizzativa definitiva dell'Associazione.

**LE STRUTTURE.** L'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana è articolato su due livelli, nazionale e regionale. La struttura organizzativa regionale ha al vertice i Segretari Regionali, in posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale.

Con riferimento alla classificazione delle strutture che compongono il livello nazionale, le stesse si articolano in:

**DIREZIONE DI AREA:** struttura organizzativa complessa caratterizzate dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi core) o dei "servizi di supporto" considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

**UNITÀ OPERATIVA:** struttura organizzativa che può essere semplice o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area.

**SERVIZIO:** una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.

**UNITÀ DI PROGETTO:** strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

Con specifico riguardo alle **Direzioni di Area**, anche per l'anno 2022 l'Associazione ha operato per il tramite di n. 4 Direzioni di Area: Area Servizi di Supporto, Area Programmi e Sviluppo Associativo, Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi ed Area Comunicazione e Fundraising, a ciascuna delle quali sono riconducibili Unità Operative e, in taluni casi, Servizi.

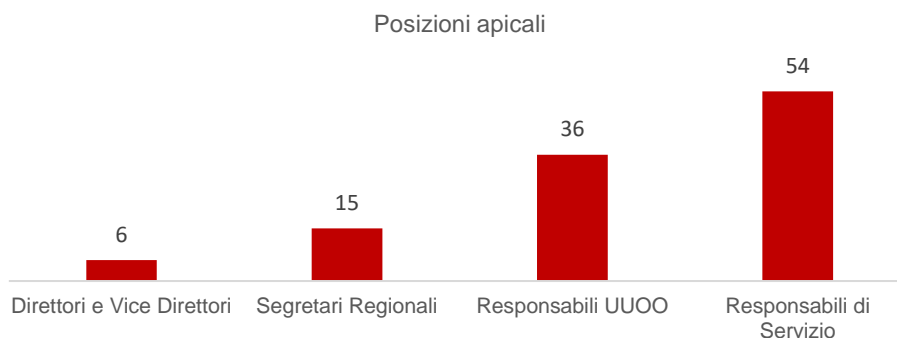
**DIPENDENTI E COLLABORATORI.** La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Al 31 dicembre 2022, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana, distribuite su tutto il territorio nazionale, erano pari a 741 unità.



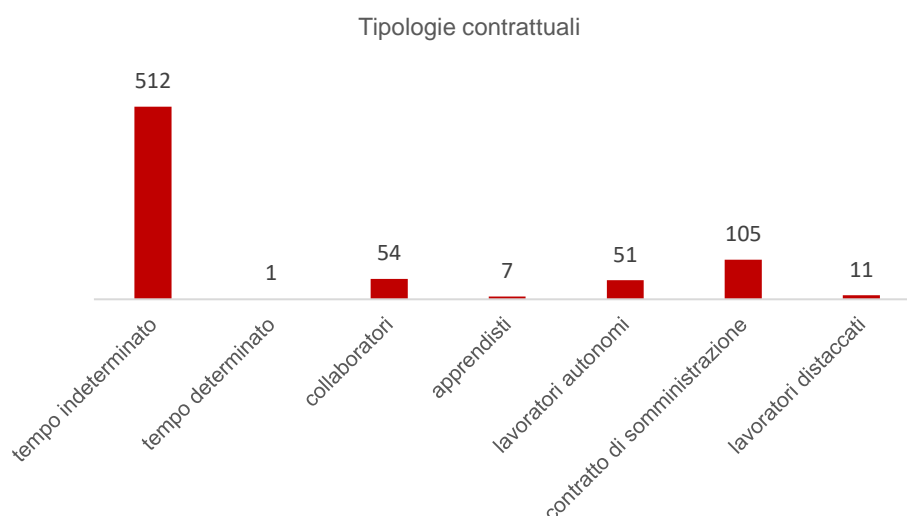
**Donne 311**



**Uomini 430**







## 8. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

### 8.1 Premessa: lo stato di avanzamento della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente

Il processo di riorganizzazione della CRI, da Ente pubblico (oggi "Ente strumentale alla Croce Rossa in liquidazione coatta amministrativa" o "EsaCRI in l.c.a.") ad Associazione di diritto privato, disciplinato dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, ha avuto nel corso dell'anno 2021 sviluppi, destinati a proseguire e produrre effetti anche nel corso del 2023.

Alcune questioni afferenti gli immobili e i lasciti testamentari sono state definite per effetto dell'emendamento al d.lgs. n. 178/2012 disposto con legge 30 dicembre 2020, n. 178, in accoglimento di alcune istanze fatte valere dall'Associazione.

In particolare, sul fronte del **patrimonio immobiliare**, nel corso dell'anno 2021 si è dato avvio al processo di attuazione alla previsione dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012 introdotta con legge n. 178/2020, a norma della quale "I beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Ente strumentale alla CRI in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, sono utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento

e di Bolzano e che, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 4, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitano alla stessa per lo svolgimento dei suoi compiti statuari".

La procedura traslativa a tal fine avviata, strumentale a portare a compimento il trasferimento del patrimonio immobiliare dall'EsaCRI in l.c.a. all'Associazione, si è articolata pertanto nei seguenti atti. L'Associazione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dell'art. 4-bis, con provvedimento del Presidente Nazionale n. 6 del 18 febbraio 2021 ha presentato istanza di trasferimento all'Ente strumentale alla CRI, contenente l'elenco ricognitivo dei beni immobili integranti il disposto normativo in quanto strettamente necessari al perseguimento dei fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico. Ricevuta l'istanza è stata avviata l'istruttoria dell'Ente strumentale alla CRI, con il coinvolgimento del Comitato di sorveglianza, chiamato a rendere, rispettivamente, un parere favorevole (verbale n. 5 del 6 maggio 2021) e del Ministero della



Salute, chiamato a rilasciare un'autorizzazione da parte dello stesso, resa il 12 ottobre 2021.

Il procedimento si è pertanto parzialmente concluso con provvedimento n. 31 del 15 ottobre 2021 del Commissario liquidatore dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana con il quale è stato disposto il trasferimento di n. 13 dei 18 beni immobili o porzioni immobiliari richieste dall'Associazione in ottemperanza al disposto dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012, tra cui gli immobili sedi istituzionali dei Comitati Regionali Veneto ed Emilia-Romagna, rispettivamente in via Levantina n. 100 (Jesolo, VE) e via Ercolani n. 6 (Bologna, BO), nonché un subalterno dell'immobile in Roma denominato "Il Faro" che ad oggi risulta già in buona parte di proprietà dell'Associazione CRI. Si anticipa benché non appartenga propriamente all'esercizio oggetto della presente relazione che il provvedimento n. 31 è stato successivamente integrato con provvedimento n. 7 del 23 gennaio 2022 avente ad oggetto, tra gli altri, l'immobile di Castiglione delle Stiviere, storica sede del

Museo Internazionale della Croce Rossa (MICR).

Il decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 (in G.U. 29/12/2022, n.303) ha modificato l'articolo 8, comma 2 del d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 (Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa), disponendo la proroga degli organi deputati alla liquidazione dell'Ente strumentale "fino alla fine della liquidazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024".

Infine, sul fronte dei rapporti di debito-credito, negli anni 2018-2019 l'Associazione ha presentato diverse domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di EsaCRI. Le domande sono state solo parzialmente accolte e, pertanto, l'Associazione ha disposto e trasmesso ricorsi in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 della legge fallimentare. I processi sono stati incardinati presso il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, e sono attualmente pendenti.

## **8.2 L'armonizzazione contabile**

A far data dall'anno 2020 l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha definito, ottenendo il formale avallo delle istituzioni pubbliche interessate, le integrazioni allo schema di bilancio applicabili a far data dall'esercizio finanziario 2021, al fine di garantire l'assoggettamento della CRI al processo di armonizzazione contabile così come delineato

dai decreti legislativi attuativi delle deleghe contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per dettagli su tale processo, che ha segnato un tassello fondamentale nell'ambito della riorganizzazione dell'Associazione, si rinvia alla Parte II, paragrafo 6.

## **8.3 Gli ulteriori processi di riorganizzazione in corso**

In coerenza con quanto si è già detto al paragrafo 4 circa la natura giuridica dell'Associazione, persona giuridica di diritto

privato chiamata ad esercitare ex lege compiti di interesse pubblico, nonché con l'armonizzazione contabile praticata sin

dall'esercizio 2020 di cui si è detto supra, nel corso del 2021 l'Associazione ha avviato un **percorso di adeguamento a due corpi normativi**, di rilevante impatto ai fini dell'inquadramento complessivo della stessa.

Si tratta del d.lgs. 8 giugno n. 231/2001 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33: l'esito attuativo dell'istruttoria relativa al d.lgs. n. 231/2001 sarà verificabile nel corso dell'anno 2023, mentre il processo di adeguamento al d.lgs. n. 33/2013 è giunto a compimento.

### **A. Le strategie organizzative anticorruzione: verso il Modello 231**

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha avviato, a far data dall'anno 2019, un'istruttoria volta a delineare la strategia organizzativa di contrasto alla corruzione e più in generale di prevenzione dalla commissione dei reati alla stessa applicabile, attraverso l'individuazione delle misure organizzative in linea con la sua natura giuridica di soggetto di diritto privato di ente del Terzo settore ed al contempo adeguate a dar conto dei compiti di interesse pubblico assegnati dal d.lgs. n. 178/2012 (in continuità con quelli assegnati all'allora Ente pubblico).

L'istruttoria, arricchita dalle indicazioni degli organi di controllo nonché dal Magistrato deputato al controllo sulla gestione finanziaria della CRI, ha condotto ad orientarsi – tra i plessi normativi applicabili – verso un percorso diretto all'implementazione dei modelli organizzativi interni in linea con quanto prescritto in proposito dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Gli esiti istruttori sono confluiti nella delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 38 del 27 marzo 2021 recante "Proposta operativa di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione di reati", contenente la mappatura degli adempimenti a svolgimento progressivo e connesso cronoprogramma.

In conformità con la proposta operativa di cui sopra, nel corso dell'esercizio è stata svolta la procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la selezione di una Società di consulenza specializzata nella realizzazione e implementazione del Modello organizzativo 231, conclusasi in data 26 gennaio 2022 con aggiudicazione definitiva. Nel bilancio di esercizio 2023 si avrà cura di sviluppare un paragrafo in oggetto con gli opportuni aggiornamenti riguardanti il Modello 231 e le strategie organizzative implementate in questa direzione.

### **B. Le misure organizzative in materia di trasparenza e pubblicità dei dati**

Nel corso dell'esercizio 2022 è giunto a compimento il processo di riordino degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità che l'Associazione è tenuta ad osservare.

Le esigenze di trasparenza perseguite dall'Associazione si esplicano nei confronti dei soci, degli stakeholders e in generale dei terzi che, anche come utenti o ad altro titolo, entrino in contatto con la stessa, fruendo dei suoi

servizi e delle attività di interesse generale dalla stessa erogate con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Fermo restando tali univoche finalità, i corpi normativi in materia di trasparenza sono plurimi.

Anzitutto è tenuta ad osservare le regole di pubblicità previste per gli enti del Terzo settore dall'art. 14, commi 1 e 2 del Codice del Terzo settore e dalla legge del 4 agosto 2017, n. 124.



In questi termini, le informazioni disponibili rappresentano lo strumento per rappresentare alla collettività l'impatto sociale e l'assenza di scopo di lucro.

Attualmente sono disponibili nel sito istituzionale CRI/Trasparenza terzo Settore le seguenti informazioni distinte per annualità:

- ❖ **bilancio sociale;**
  - ❖ **emolumenti/compensi o corrispettivi**
- D.Lgs. n. 117/2017;**
- ❖ **sovvenzioni L. n. 124/2017.**

In aggiunta rispetto a tutti gli altri enti del Terzo settore, la CRI pubblica informazioni ulteriori che afferiscono alla sua struttura, associativa e organizzativa, per dovere di trasparenza verso gli associati e al fine di renderli pienamente edotti anche dell'organizzazione amministrativa retrostante e dell'attività svolta dagli organi sociali, previsti dal Regolamento sulla trasparenza e sui controlli.

A tal fine sono disponibili, sempre nel sito istituzionale CRI, alla sezione Trasparenza associativa i seguenti dati e documenti:

- ❖ Statuto;
- ❖ Regolamenti;
- ❖ Atti amministrativi generali;
- ❖ Atti del Consiglio – Delibere oggetto di pubblicazione;
- ❖ Atti del Consiglio – Verbalì.

A questi obblighi tipici del Terzo settore, si aggiungono i doveri di pubblicità assolti dall'Associazione in quanto stazione appaltante che seguono le regole ordinarie del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016). A tal fine, per ciascun bando e gara, sono disponibili, alla sezione **Bandi e gare**, i seguenti dati: oggetto, categoria di appalto, Unità operativa competente, CIG, stato della gara, data pubblicazione, importo, atti di gara.

Infine nel corso dell'anno 2021 sono emersi ulteriori obblighi ascrivibili al d.lgs. n. 33/2013, alle condizioni e limiti previsti dalla **delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 751 del 10 novembre 2021**, recante "Indicazioni sull'applicabilità degli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'Associazione della Croce Rossa Italiana CRI", in considerazione delle peculiarità strutturali e della complessità organizzativa della stessa, afferenti le "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013); i "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (art. 37, d.lgs. n. 33/2013), in quanto "organismo di diritto pubblico" ai fini del Codice dei contratti pubblici; e l'"Accesso civico", al fine di garantire la disciplina dell'accesso civico e generalizzato limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

L'obbligo di pubblicazione dei dati secondo le indicazioni dell'Autorità decorre a far data dall'annualità 2022, in considerazione della data di pubblicazione della delibera ANAC sul sito, della sua trasmissione e della portata oggettivamente innovativa.

Per conformarsi ai precetti ivi contenuti nel corso dell'anno 2022, la pagina Trasparenza CRI è stata riorganizzata in modo da conformarsi alla sezione Amministrazione trasparente di cui all'allegato "A" al d.lgs. n. 33/2013. Nell'ambito di tale struttura sono state rese disponibili anche ulteriori informazioni pubblicate a titolo facoltativo dall'Associazione, come ad esempio quanto presente online in materia di selezione del personale ovvero circa la struttura associativa e l'assetto organizzativo nazionale e regionale. Tutti i contenuti sono disponibili e consultabili al link [www.cri.it/cri-trasparente](http://www.cri.it/cri-trasparente).



# PARTE II

## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

*Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35.*

*La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti: Illustrazione delle poste di bilancio.*



La riforma del Terzo settore introdotta dalla legge delega n.106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi tra cui il D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 recante il “Codice del Terzo settore” rappresenta per gli enti non lucrativi un passaggio di assoluto rilievo e impatto sull’attività svolta e da svolgere.

Il legislatore ha attribuito al bilancio d’esercizio, nella sua nuova formulazione, una funzione centrale, affidando allo stesso il compito di individuare i parametri che definiscono lo status di Ets nonché i vari adempimenti e obblighi amministrativi, comunicativi e gestionali.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale “la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art.13 comma 1 del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore”.

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell’articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117 e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit.

I principi statuiti come di seguito esposti, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell’andamento gestionale, coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute best practice esistenti a livello nazionale e internazionale e allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificate dal D.Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dall’esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

La presente relazione è corredata da una serie di schemi espliciti.

## 1. FATTI, NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE, NONCHÉ SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

**Emergenza umanitaria ucraina.** Il 2022 si è aperto con la grave crisi umanitaria conseguente al conflitto scoppiato il 24 febbraio in territorio ucraino.

In una situazione già compromessa dalla emergenza pandemica da Covid-19, Croce Rossa Italiana è intervenuta a sostegno dell’azione di soccorso avviata dalla Croce Rossa Ucraina, garantendo in maniera continuativa interventi di supporto umanitario-

logistico, anche in coordinamento con la Federazione Internazionale, sulla base delle esigenze di volta in volta segnalate dalla Consorella ucraina.

La CRI ha infatti garantito il costante invio di convogli di aiuti umanitari costituiti in prevalenza da beni alimentari a lunga conservazione, farmaci, prodotti di igiene per la persona e per l’infanzia, dispositivi biomedicali, materiale e attrezzature per la realizzazione di



strutture di prima accoglienza, cibo per animali, ambulanze. Si sono svolte attività di soccorso alla popolazione, ai minori non accompagnati, alle famiglie monoparentali, agli anziani e alle persone con disabilità. Si è anche provveduto a più interventi di evacuazione della popolazione civile considerata “fragile” e al contempo, nel marzo 2022, all’installazione di un centro logistico destinato allo stoccaggio e alla distribuzione degli aiuti umanitari presso la cittadina rumena di Suceava.

Le azioni di intervento a supporto della popolazione nel territorio ucraino sono altresì state definite nell’ambito del Movimento Internazionale di Croce Rossa, di concerto con la Federazione Internazionale di Croce Rossa (IFRC) e con il Comitato Internazionale di Croce Rossa (CICR), anch’esso attivo sul territorio ucraino con un’ampia presenza di volontari e staff.

L’intervento umanitario da parte di Croce Rossa Italiana che ha ad oggi raggiunto circa 15 milioni di persone sul territorio ucraino, è

stato possibile grazie alle donazioni pervenute, sia in denaro che in beni, attraverso i canali istituzionali dell’Associazione, nonché dalla campagna di raccolta fondi lanciata sui canali RAI attraverso il numero telefonico solidale 45525 insieme a UNICEF e UNHCR.

Anche sul territorio nazionale la Croce Rossa Italiana ha provveduto a fornire una pronta risposta implementando numerosi servizi rivolti ai profughi ucraini in Italia, avviando numerose attività di accoglienza e assistenza. A titolo esemplificativo, oltre all’accoglienza materiale delle famiglie ucraine presso strutture dedicate gestite da CRI, massimo rilievo è stato dato al servizio di Restoring Family Links per ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, è stato fornito supporto informativo tramite il numero di pubblica utilità della Croce Rossa Italiana 1520, nonché attivato, sempre tramite il numero 1520, un servizio di pronto soccorso psicologico gratuito per i cittadini ucraini in Italia e per le famiglie ospitanti.

## 2. FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

**Terremoto in Turchia e Siria.** Nei primi giorni di febbraio 2023, devastanti scosse hanno colpito il territorio al confine tra la Turchia e la Siria causando ingenti crolli di abitazioni ed infrastrutture che hanno provocato migliaia di morti, feriti e sfollati. In un’area già provata dalle conseguenze del conflitto siriano, ed in particolare dall’accoglienza dei profughi, il terremoto ha ulteriormente compromesso una situazione già difficile. La Croce Rossa Italiana, per il tramite della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha da subito fornito il proprio sostegno alle consorelle della Mezzaluna Rossa Turca e Siriana. La Federazione Internazionale ha infatti lanciato un Emergency Appeal di 200 milioni di franchi svizzeri per l’invio di aiuti alle Consorelle impegnate in prima linea, nonché per garantire un supporto di lungo termine alle popolazioni colpite. Tra le varie attività di supporto, si evidenziano quelle di distribuzione di cibo e acqua potabile, di kit di igiene personale e di strutture di prima accoglienza, l’attivazione di servizi di restoring family links e di supporto psicologico, nonché la fornitura di mezzi di soccorso, cliniche mediche e personale sanitario.

## 3. I PRINCIPI GENERALI

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.

In linea con quanto disposto dall’art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Associazione e del risultato economico dell’esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall’art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:



- ❖ La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- ❖ Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- ❖ I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- ❖ I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- ❖ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura della presente relazione. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale la CRI opera sono descritti in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.
- ❖ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- ❖ La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

**La continuità.** La presente relazione è stata redatta con il presupposto della continuità associativa.

**La comparabilità.** In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Relazione di missione. Ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio, si è ritenuto opportuno, anche per l'esercizio in esame, esporre, ai soli fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2021 e 2022 in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C.

**La rilevanza.** La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

**L'informativa.** Le informazioni della presente Relazione relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci del Rendiconto Gestionale sono presentate recependo i disposti di cui al **D.M. 5**

marzo 2020 (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) ed accoglie gli adeguamenti in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.M. stesso. Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117.

Esplicitati i criteri di redazione, i necessari conseguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i nuovi principi. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

#### 4. LO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		2022	2021
ATTIVO			
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni	-	-
	I - Immobilizzazioni immateriali:	-	-
	1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2) costi di sviluppo	-	-
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	360.448	437.256
	5) avviamento	-	-
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	101.077	97.600
	7) altre	-	-
<b>Totale</b>		<b>461.525</b>	<b>534.856</b>
	II - Immobilizzazioni materiali:	-	-
	1) terreni e fabbricati	170.531.090	169.550.050
	2) impianti e macchinari	5.126.160	4.267.420
	3) attrezzature	6.989.363	8.096.188
	4) altri beni	30.117.363	37.866.251
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	280.655	58.769
<b>Totale</b>		<b>213.044.631</b>	<b>219.838.678</b>
	III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
	1) partecipazioni in	-	-
	a) imprese controllate	130.000	130.000
	b) imprese collegate	-	-
	c) altre imprese	-	-
	2) crediti:	-	-
	a) verso imprese controllate	-	-

		<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	b) verso imprese collegate		-	-
		<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	c) verso altri enti del Terzo settore		-	-
		<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	d) verso altri		-	-
		<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	3) altri titoli		660.839	863.661
	<b>Totale</b>		<b>790.839</b>	<b>993.661</b>
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>214.296.995</b>	<b>221.367.195</b>
C)	Attivo circolante		-	-
	I - Rimanenze		-	-
	1) materie prime, sussidiarie, e di consumo		85.085	263.225
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
	3) lavori in corso su ordinazione		-	-
	4) prodotti finiti e merci		263.096	75.058
	5) acconti		-	-
	<b>Totale</b>		<b>348.181</b>	<b>338.283</b>
	II - Crediti:		-	-
	1) verso utenti e clienti		21.504.541	35.006.084
		<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	2) verso associati e fondatori		-	-
		<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	3) verso enti pubblici		14.803.686	12.421.634
		<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	4) verso soggetti privati per contributi		-	25.798
		<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	5) verso enti della stessa rete associativa		6.116.882	3.295.322
		<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	797.303	1.066.936
	6) verso altri enti del Terzo settore		-	-
		<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	7) verso imprese controllate		-	-
		<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	8) verso imprese collegate		-	-

	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)	crediti tributari	1.586.090	1.167.796
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)	da 5 per mille	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11)	imposte anticipate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12)	verso altri	8.747.329	6.326.280
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.568.831	5.057.297
<b>Totale</b>		<b>52.758.528</b>	<b>58.242.914</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	altri titoli	-	-
<b>Totale</b>		-	-
IV - Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari e postali	123.894.455	89.849.721
2)	assegni	150	-
3)	denaro e valori in cassa	8.142	5.390
<b>Totale</b>		<b>123.902.747</b>	<b>89.855.111</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>177.009.456</b>	<b>148.436.308</b>
D) Ratei e risconti		1.750.544	303.319
<b>Totale attivo</b>		<b>393.056.995</b>	<b>370.106.822</b>
<b>PASSIVO</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>
A) Patrimonio netto			
I - Fondo di dotazione dell'ente		182.952.174	190.046.804
II - Patrimonio vincolato			
1)	Riserve statutarie	-	-
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.178.226	697.184
3)	Riserve vincolate destinate da terzi	53.075.188	24.243.987
III - Patrimonio libero			
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	82.794
2)	Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		91.760	110.996
<b>Totale</b>		<b>238.417.141</b>	<b>215.181.765</b>
B) Fondi per rischi ed oneri			
		-	-



1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	per imposte, anche differite	-	-
3)	altri	<b>23.505.941</b>	<b>31.230.485</b>
<b>Totale</b>		<b>23.505.941</b>	<b>31.230.485</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		<b>4.153.899</b>	<b>3.110.934</b>
D) Debiti		-	-
1)	debiti verso banche	2.870.335	3.025.869
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.470.837	2.887.551
2)	debiti verso altri finanziatori	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa	11.562.877	10.881.914
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	25.827	123.827
5)	debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	acconti	7.100	7.100
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	debiti verso fornitori	15.892.914	19.557.932
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8)	debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)	debiti tributari	3.314.260	2.743.373
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.172.687	1.030.693
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	3.049.482	3.100.158
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12)	altri debiti	9.260.793	7.509.964
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.994.037	4.142.438
<b>Totale</b>		<b>47.130.448</b>	<b>47.857.003</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>79.849.566</b>	<b>72.726.635</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>393.056.995</b>	<b>370.106.822</b>

## 5. IL RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
<b>RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>							
<b>A)</b>	<b>Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A)</b>	<b>Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.015.283	27.614.045	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.364	28.026
2)	Servizi	80.942.302	94.809.422	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	2.743.029	2.471.400	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	30.027	-
4)	Personale	29.082.547	20.967.420	4)	Erogazioni liberali	1.373.667	4.085.722
5)	Ammortamenti	247.704	298.629	5)	Proventi del 5 per mille	19.588	7.238
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	3.606.576	5.365.861	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	17.768
7)	Oneri diversi di gestione	4.789.750	4.511.925	8)	Contributi da enti pubblici	293.563	-
8)	Rimanenze iniziali	99.955	-	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	120.561.127	140.595.017
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	3.721.280	1.475.178
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11)	Rimanenze finali	85.085	70.285
	<b>Totale</b>	<b>143.527.146</b>	<b>156.038.702</b>		<b>Totale</b>	<b>126.090.701</b>	<b>146.279.234</b>
					<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>-17.436.445</b>	<b>-9.759.468</b>

## RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE

<b>B)</b>	<b>Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B)</b>	<b>Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	694.650	444.396	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2)	Servizi	450.280	494.176	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	37.284	25.468	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.296.211	1.373.380
4)	Personale	456.300	52.964	4)	Contributi da enti pubblici	-	-
5)	Ammortamenti	9.660	615	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	389.217	-
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	416.311	355.230
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	237.411	407.974	7)	Rimanenze finali	247.556	238.328
7)	Oneri diversi di gestione	90.445	207.635			-	-



8)	Rimanenze iniziali	238.328	169.148	-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.214.358</b>	<b>1.802.376</b>	<b>Totale</b>	<b>2.349.295</b>
				<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>134.937</b>
					<b>164.562</b>

#### RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	6.733	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	7.936.198	19.902.232
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	90.863	-	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	20.865.663	-
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	16.757	-
	<b>Totale</b>	<b>90.863</b>	<b>6.733</b>		<b>Totale</b>	<b>28.818.618</b>	<b>19.902.232</b>
					<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>28.727.755</b>	<b>19.895.499</b>

#### RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D)	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Su rapporti bancari	1.606	1.159	1)	Da rapporti bancari	424.791	252.674
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	28.336	28.381
3)	Da patrimonio edilizio	121.287	117.554	3)	Da patrimonio edilizio	270.070	245.655
4)	Da altri beni patrimoniali	-	-	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	286.277	203.259	5)	Altri proventi	214.202	145.594
6)	Altri oneri	388.165	159.431			-	-
	<b>Totale</b>	<b>797.335</b>	<b>481.403</b>		<b>Totale</b>	<b>937.399</b>	<b>672.304</b>
					<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>140.064</b>	<b>190.901</b>

#### RENDICONTO GESTIONALE E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

E)	Costi e oneri di supporto generale			E)	Proventi di supporto generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	614	1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Servizi	4.047.516	3.357.631	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	117.079	23.128				
4)	Personale	3.956.704	3.921.486				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-				
7)	Altri oneri	1.869.799	1.561.691				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				

9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	9.991.123	8.864.550	Totale	-	-
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>156.620.825</b>	<b>167.193.764</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>158.196.013</b>	<b>168.820.708</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>1.575.188</b>	<b>1.626.944</b>
			Imposte	1.483.428	1.515.948
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>91.760</b>	<b>110.996</b>

<b>Costi e proventi figurativi</b>					
Costi figurativi	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Proventi figurativi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
<b>Totale</b>	-	-	<b>Totale</b>	-	-

## 6. I PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia verso i terzi e di vigilanza verso la rete associativa del sistema Croce Rossa; redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrelevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente al Comitato Nazionale che riunisce ed incorpora i Comitati Regionali, dal momento che i Comitati che agiscono territorialmente, pur afferendo alla medesima rete associativa, sono entità giuridiche autonome ed indipendenti, così come statuito dall'art 21.4 e 42.4 del vigente Statuto.

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili e bilancio e la tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore.

**Armonizzazione contabile.** Come anticipato nella Parte I, paragrafo 8.2, con l'entrata in vigore della modulistica di bilancio obbligatoria per gli Enti del Terzo settore, si è posta l'esigenza di bilanciare tale standardizzazione con le peculiarità di Croce Rossa Italiana.

L'Associazione, infatti, pur formalmente ricondotta al perimetro del Terzo settore e dunque astrattamente obbligata ad impostare la propria contabilità secondo tali schemi, si connota per peculiarità organizzative e strutturali rispetto agli altri enti del Terzo settore e, in particolare, per il



sistema di finanziamento pubblico convenzionale previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, artt. 8 e 8-bis (quest'ultimo modificato per effetto della legge 30 novembre 2020, n. 178).

Per questa ragione con nota prot. 20772 del 26 maggio 2020 l'Associazione ha richiesto ai Ministeri coinvolti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), un tavolo congiunto per la definizione dei profili contabili.

A seguito di specifici incontri tematici, ai quali è stata garantita la partecipazione del Collegio dei Revisori e del Magistrato deputato al controllo della CRI, è emersa una convergenza dei Ministeri coinvolti sull'esigenza di garantire un'armonizzazione, sia pur mediata, del bilancio CRI nel sistema contabile unico delle pubbliche amministrazioni, onde evitare una duplicazione dei sistemi contabili e coerentemente con le peculiarità dell'Associazione e la funzione di ausiliarietà rivestita, nel perseguimento di obiettivi di semplificazione dei modelli e delle procedure.

Le conclusioni, puntualizzate nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze a firma del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 41468/E del 19/10/2020, sono sintetizzabili nei seguenti termini: l'inserimento della CRI nell'elenco Istat comporta, con le peculiarità del caso, l'assoggettamento della stessa al processo di armonizzazione contabile delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tale processo di armonizzazione contabile contempla, per gli enti che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale, il rispetto delle indicazioni di massima contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"), che prevede la predisposizione di documenti contabili di bilancio raccordabili agli analoghi documenti degli enti che adottano la contabilità finanziaria, ivi inclusa la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il MEF ha proceduto, nella predetta nota, a rendere gli opportuni chiarimenti ai fini dell'armonizzazione sui criteri di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Prima di tali precisazioni, i dubbi scaturivano dal fatto che la regolamentazione ministeriale di cui al d.m. 27 marzo 2013 (art. 5, comma 5), alla circolare del MEF n. 13 del 24 marzo 2015, al par. 4.1. della circolare n. 13 del 24 marzo 2015, a sua volta attuativa delle disposizioni previste nella legge n. 196/2009 e nel d.lgs. n. 91/2011, assegna un ruolo preciso alle Amministrazioni vigilanti nel fornire indicazioni in merito alle missioni da inserire, individuandole tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti. Invero, nessuna previsione di legge ha formalmente assegnato alla CRI un Ministero "vigilante" nei termini di cui alle circolari MEF. A riprova di quanto sopra, si rappresenta come nel D.M. MEF del 14 settembre 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2018), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2018", l'unico soggetto sottoposto a vigilanza e ai relativi obblighi connessi a tale status, è l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in quanto Ente Pubblico non economico (art. 5 comma 5).

A tal proposito, il MEF ha demandato all'Associazione stessa, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e della posizione ordinamentale rivestita, il compito di definire la sua missione e, al suo interno, i suoi programmi, riscontrata l'assenza, nelle norme che ne regolano il funzionamento, di una Amministrazione vigilante di riferimento ed essendo l'attività della stessa indirizzata, in prevalenza, dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate con il Ministero della salute, con il Ministero

dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa (a far data dal 2021 con i soli Ministeri della Salute e della Difesa).

**Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte**, tenendo ben in conto quanto disposto in via generale nel DPCM 12 dicembre 2012, con particolare riferimento agli articoli 3 e 4, e dei chiarimenti forniti con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. In particolare ha optato, come da prospetto che segue, per inquadrare le spese sostenute nella **missione 20 del bilancio dello Stato sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo COFOG – 07.4 "Servizi di sanità pubblica"**.

Programma 20.1 Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	Importi
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio 2022	89.855.111
Entrate	208.406.913
Uscite	- 174.359.276
<b>Saldo disponibilità liquide fine esercizio 2022</b>	<b>123.902.747</b>

### 6.1 Criteri di valutazione

**Immobilizzazioni immateriali.** Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

**Immobilizzazioni materiali.** Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e imputati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

**Immobilizzazioni finanziarie.** Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito vengono esposti i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nel commento alle corrispondenti voci di bilancio.

I titoli posseduti sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione.

Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

**Rimanenze.** Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'associazione nella sua

attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni e accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.

A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati “di consumo”, così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell’organo di revisione. Resta invece ferma, la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto, delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

**Crediti e debiti.** I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l’anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l’operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell’esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Alle voci crediti/debiti verso Enti della stessa rete associativa, si indicano i crediti e i debiti verso i Comitati Territoriali.

L’Associazione si caratterizza quale “rete associativa nazionale”, così come previsto dall’art. 41 del Codice del Terzo settore, in quanto associa *“un numero non inferiore a 500 Enti del Terzo settore [...], le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o provincie autonome”*.

**Disponibilità liquide.** Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

**Ratei e risconti.** I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

**Fondi per Rischi ed Oneri.** Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Il Fondo per Imposte accoglie l’accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.** Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall’art. 2120 del C.C. e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

**Costi e ricavi.** I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l’acquisto dei beni o delle prestazioni.



**Imposte.** Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito e nella voce "Crediti tributari" nel caso risulti un credito.

**Operazioni di locazione finanziaria.** Le operazioni di locazione finanziaria, laddove presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Il Rendiconto gestionale presenta specificità superiori rispetto allo stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal Codice civile. Il rendiconto gestionale così come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare ad essere operativa nel medio – lungo periodo.

Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice B del D.M. 5 marzo 2020. Si evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al D.M. sopra citato.

Pertanto l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali.

## 6.2 Rendiconto gestionale - A Attività di interesse generale

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

ONERI E COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
<b>RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>							
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.015.283	27.614.045	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.364	28.026
2)	Servizi	80.942.302	94.809.422	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	2.743.029	2.471.400	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	30.027	-
4)	Personale	29.082.547	20.967.420	4)	Erogazioni liberali	1.373.667	4.085.722
5)	Ammortamenti	247.704	298.629	5)	Proventi del 5 per mille	19.588	7.238



5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	3.606.576	5.365.861	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	17.768
7)	Oneri diversi di gestione	4.789.750	4.511.925	8)	Contributi da enti pubblici	293.563	-
8)	Rimanenze iniziali	99.955	-	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	120.561.127	140.595.017
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	3.721.280	1.475.178
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11)	Rimanenze finali	85.085	70.285
<b>Totale</b>		<b>143.527.146</b>	<b>156.038.702</b>	<b>Totale</b>		<b>126.090.701</b>	<b>146.279.234</b>
				<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>		<b>-17.436.445</b>	<b>-9.759.468</b>

Nell'area A trovano spazio i proventi e i costi da attività di interesse generale e di seguito si riportano i più significativi:

- ❖ **Proventi da quote associative e apporti dei fondatori** si riferiscono a proventi peculiari dei Corpi Ausiliari e relativi a introiti per iscrizioni ad esami delle II.VV. e alle partecipazioni a convegni ed eventi per il C.M.V.;
- ❖ **Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori** si riferiscono a proventi da corsi di formazione resi nei confronti dei volontari;
- ❖ **Erogazioni liberali** si riferiscono a proventi da donazioni libere e vincolate, che non hanno origine da raccolte fondi di tipo pubblico;
- ❖ **Proventi del 5 per mille** si riferiscono all'impiego dei proventi relativi all'anno 2017, utilizzati nell'ambito di progetti correlati al Fondo Europeo aiuti agli indigenti;
- ❖ **Contributi da enti pubblici**, si riferiscono a operazioni di natura non sinallagmatica, per l'esecuzione di attività didattica e formativa e più precisamente Euro 3.241 Contributo a fondo perduto Ministero dei Beni Culturali per la valorizzazione Museo Internazionale Croce Rossa, Euro 290.322 per utilizzo dei fondi trasferiti da Esacri, nell'ambito dell'esecuzione del *modus*, giusta delibera di trasferimento, per progetto *Ricostruzione Somalia*;
- ❖ **Proventi da contratti con enti pubblici** si riferiscono a proventi da Convenzioni stipulate con Enti Pubblici nell'esecuzione delle attività di pubblico interesse, e più precisamente:
  - Convenzione 118 Areu Lombardia per Euro 31.794.888;
  - Convenzione Ministero della Salute e Ministero della Difesa per Euro 61.436.788;
  - Ricavi da attività in convenzioni diretta ex art.1 D.Lgs.178/2012 (gestione *hub* per la somministrazione di tamponi e vaccini, assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare, PSSA, Usmaf, Rsp, Cab e Dipartimento della Protezione Civile per Euro 18.964.689;
  - Ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti (es. Cas Bresso, Quarantena migranti Lecce e Fenoglio, Cas Mondo Migliore, Centro accoglienza Ucraini) per Euro 6.298.676;
  - Ricavi da progetti bandi europei per Euro 2.066.086;

- ❖ **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono a rimborsi per personale distaccato, rimborsi per risarcimenti assicurativi, ricavi di incidenza eccezionale e ricavi per attività che non trovano collocazione specifica in altra voce quali progetti con Enti/Società private (es. Enel);
- ❖ **Rimanenze finali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento a gadgets utilizzati nella raccolta fondi, ai prodotti edibili e di sostentamento/cura per progetti a logica di mercato. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento;
- ❖ **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, si riferiscono all'acquisto di beni in esecuzione delle attività specifiche dell'Associazione, in ambito umanitario, come ad esempio beni/materiali di consumo per l'assistenza migranti su navi quarantena, acquisto di farmaci per l'emergenza in Ucraina e costi strettamente correlati. La motivazione del decremento, pari a Euro 5.598.762 è da ricondurre alla riduzione dell'incidenza dei costi correlati alla gestione delle navi quarantena per la sorveglianza dei migranti in mare, oltre all'impegno per l'emergenza pandemica Covid-19 nell'ambito della gestione degli *Hub vaccinali e test tamponi*;
- ❖ **Costi per servizi** sono correlati all'accrescimento del valore della produzione e hanno subito allo stesso tempo incrementi e decrementi. Si rende nota la variazione delle voci più rilevanti: utenze generali hanno subito un incremento di Euro 917.469 dovuto all'aumento esponenziale del costo della materia prima energetica su scala europea; prestazioni medico sanitarie hanno subito un decremento per Euro 6.557.898 dovuto alla notevole riduzione dell'impegno sull'emergenza da Covid-19, a seguito della chiusura dei Centri vaccinali; ricostruzione strutture a seguito del completamento delle opere da ricostruzione post- terremoto Sisma Centro Italia decremento per Euro 3.116.326, tale evidenza da ricondurre agli esiti degli importanti progetti di recupero e costruzione e più precisamente realizzazione RSA Camerino (MC), realizzazione di ludoteca/sala convegni Comune di Valfornace (MC) centro accoglienza disabili Comune di Force (AP), realizzazione palazzetto dello sport e centro polifunzionale Comune di Arquata del Tronto (AP), realizzazione centro polifunzionale di protezione civile del Comune di Comunanza (AP);
- ❖ **Costi per godimento beni di terzi** hanno subito un incremento complessivo di Euro 271.629, dovuto all'aumento per locazioni ed oneri accessori delle delegazioni internazionali, oltre al decremento dei costi leasing automezzi per effetto della *normalizzazione temporale* dei ratei post Covid-19;
- ❖ **Costo del personale**, accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, interinale ed oneri accessori e correlati, ha subito un incremento di Euro 8.115.127, da ricondursi sostanzialmente ad una diversa e specifica riclassificazione dei costi per lavoro interinale rispetto all'esercizio precedente;
- ❖ **Ammortamenti**, la voce accoglie la valorizzazione della perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale secondo il principio di competenza economica. La posta è da considerarsi al netto della neutralizzazione delle quote di ammortamento correlate agli acquisti e donazioni di beni;
- ❖ **Accantonamenti per rischi ed oneri**, la voce ha subito un decremento complessivo per Euro 1.759.285. La posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per fondo rischi legali, per Euro 21.871, che accoglie la valutazione del probabile rischio di soccombenza per controversie e contenziosi, oltre

all'accantonamento per altri rischi per Euro 3.584.705, quest'ultimo si riferisce alla valutazione del rischio per perdite/passività diverse oltre ad accantonamenti effettuati per l'esecuzione di progetti futuri quali, manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, etc. Particolare nota riguarda l'accantonamento per rischi ed oneri inerenti la condizione economico/finanziaria in cui è venuto a trovarsi il Comitato di Como, già commissariato, che ha portato l'Associazione a considerare rischiosa l'esigibilità del credito, a suo tempo generato dal subentro delle posizioni debitorie del Comitato nei confronti dei Comitati limitrofi e legati alla Convenzione 118 Areu Lombardia. Ciò ha determinato la decisione di accantonare il valore pari al credito complessivamente vantato, a qualsiasi titolo, verso il Comitato stesso. L'accantonamento è stato appostato attraverso le attività rese nell'ambito della gestione dei centri vaccinali. Viceversa, il decremento complessivo è stato fortemente influenzato dalla minore esigenza di valorizzazione del potenziale rischio nell'ambito degli esiti delle rendicontazioni dei progetti, quali ad esempio la sorveglianza sanitaria in mare con il soggetto attuatore Ministero dell'Interno e alle Convenzioni con la Protezione Civile per l'emergenza afgani del 2021, il cui rischio di insolvenza aveva determinato, nel corso dell'esercizio 2021, un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti;

- ❖ **Oneri diversi di gestione** per un totale di Euro 4.789.750, la voce ha subito un incremento di Euro 277.825 e di seguito se ne dettaglia la composizione:
  - Spese di cancelleria e stampati per Euro 530.956;
  - Costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti) per Euro 698.801;
  - Erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta per Euro 2.979.524, di cui Euro 2.969.524 relative a beni e per Euro 10.000 a erogazioni in denaro;
  - Imposte e tasse non relative al reddito (es. IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali) per Euro 271.481;
  - Altre spese e oneri di gestione (es. spese catastali e camerali, abbonamenti e quote associative, etc.) per Euro 308.988;
- ❖ **Rimanenze iniziali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento a gadgets utilizzati nella raccolta fondi, ai prodotti edibili e di sostentamento/cura per progetti a logica di mercato. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento.

### 6.3 Rendiconto gestionale - B Attività Diverse

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

ONERI E COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
<b>RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE</b>							
B)	Costi e oneri da attività diverse			B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	694.650	444.396	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-



2)	Servizi	450.280	494.176	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	37.284	25.468	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.296.211	1.373.380
4)	Personale	456.300	52.964	4)	Contributi da enti pubblici	-	-
5)	Ammortamenti	9.660	615	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	389.217	-
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	416.311	355.230
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	237.411	407.974	7)	Rimanenze finali	247.556	238.328
7)	Oneri diversi di gestione	90.445	207.635			-	-
8)	Rimanenze iniziali	238.328	169.148			-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.214.358</b>	<b>1.802.376</b>		<b>Totale</b>	<b>2.349.295</b>	<b>1.966.938</b>
					<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>134.937</b>	<b>164.562</b>

Nell'area B trovano spazio i proventi da attività diverse e di seguito si riportano i più significativi:

- ❖ **Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi** si riferiscono a ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi per prestazioni ad utenti privati, attività di formazione verso terzi ed attività di merchandising;
- ❖ **Proventi da contratti con enti pubblici** si riferiscono a ricavi da attività di laboratorio, giusta convenzione, Asl Roma 3;
- ❖ **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono a ricavi della gestione non caratteristica e comunque di natura eccezionale, quali ad esempio indennità occupazione, commissioni travel interno, concessione temporanea spazi, riaddebito quote consortili etc.;
- ❖ **Rimanenze finali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento alle merci relative al merchandising ed al laboratorio di analisi. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento;
- ❖ **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, si riferiscono all'acquisto di beni in esecuzione delle attività di laboratorio di analisi (es. reagenti, presidi medici, etc.) e del merchandising (es. acquisto divise e gadgets per la rivendita sul sito istituzionale);
- ❖ **Costi per godimento beni di terzi** si riferiscono a noleggi di beni/attrezzature e licenze d'uso per applicazioni gestionali.
- ❖ **Costo del personale**, accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, ed oneri accessori e correlati, ha subito un incremento di Euro 403.336, da ricondursi sostanzialmente alla stabilizzazione di risorse allocate presso il laboratorio centrale;
- ❖ **Ammortamenti**, la voce accoglie la valorizzazione della perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale secondo il principio di competenza economica;
- ❖ **Accantonamenti per rischi ed oneri**, la voce ha subito un decremento complessivo Euro 170.562. La posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- ❖ **Oneri diversi di gestione** per un totale di Euro 90.445, hanno subito un decremento di Euro 97.795 e si riferiscono a quote associative, diritti camerali, imposta di bollo, cancelleria e stampati, quest'ultima voce accoglie sostanzialmente lo scostamento intervenuto nell'esercizio in esame, a seguito di minori interventi di approvvigionamento;

- ❖ **Rimanenze iniziali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento alle merci relative al merchandising ed al laboratorio di analisi. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento.

Per quanto concerne la secondarietà e strumentalità delle attività diverse, il decreto ministeriale, riprendendo in parte la disciplina delle imprese sociali con riferimento alle attività secondarie (d.lgs. 112, art. 2, co. 3), e in altra parte la normativa concernente le Onlus (d.lgs. 460/1997, art. 10, co. 5), dispone che le attività diverse siano considerate secondarie quando ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

- › i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive;
- › i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi.

Le attività sono definite come strumentali qualora, indipendentemente dal loro oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate. Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale.

#### 6.4 Rendiconto gestionale - C Attività di raccolta fondi

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

ONERI E COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
<b>RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>							
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	6.733	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	7.936.198	19.902.232
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	90.863	-	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	20.865.663	-
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	16.757	-
	<b>Totale</b>	<b>90.863</b>	<b>6.733</b>		<b>Totale</b>	<b>28.818.618</b>	<b>19.902.232</b>
					<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>28.727.755</b>	<b>19.895.499</b>

Nell'area C trovano spazio i proventi da raccolta fondi e più nello specifico i proventi da raccolta fondi abituale inerenti le Donazioni pervenute attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio. Tali raccolte sono state conseguite attraverso l'impiego di nuovi canali di digital fundraising (piattaforma I-raiser) o tramite canali tradizionali di donazione (bonifico bancario). Nel corso dell'esercizio in esame, tra le campagne più significative si ricordano quelle relative all'emergenza Ucraina, emergenza sanitaria da Covid-19 e al Sisma Centro Italia.

- ❖ **Proventi da raccolte fondi abituali** si riferiscono principalmente agli esiti delle opere/attività rese per effetto della raccolta donazioni vincolate all'emergenza pandemica da Covid-19 e al Sisma Centro Italia.



- ❖ **Proventi da raccolte fondi occasionali** la voce accoglie, nella sua totalità, le erogazioni liberali in denaro e natura, a seguito di sollecitazione pubblica, correlate dell'emergenza Ucraina. In calce al presente documento il rendiconto dettagliato della raccolta in parola.
- ❖ **Altri proventi** la voce accoglie esiziali proventi da residui di beni/merci donate.
- ❖ **Oneri per raccolte fondi occasionali** si riferiscono soprattutto alle commissioni bancarie da piattaforme web, cosiddetto *digital fundraising*, sostenute in fase di accredito delle donazioni legate all'emergenza in Ucraina.

### 6.5 Rendiconto gestionale - D Attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale".

ONERI E COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
<b>RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>							
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D)	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Su rapporti bancari	1.606	1.159	1)	Da rapporti bancari	424.791	252.674
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	28.336	28.381
3)	Da patrimonio edilizio	121.287	117.554	3)	Da patrimonio edilizio	270.070	245.655
4)	Da altri beni patrimoniali	-	-	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	286.277	203.259	5)	Altri proventi	214.202	145.594
6)	Altri oneri	388.165	159.431			-	-
	<b>Totale</b>	<b>797.335</b>	<b>481.403</b>		<b>Totale</b>	<b>937.399</b>	<b>672.304</b>
					<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>140.064</b>	<b>190.901</b>

Nell'area D trovano spazio i proventi da attività finanziarie e patrimoniali. Si riporta di seguito il dettaglio:

- ❖ **Proventi da rapporti bancari** si riferiscono ad interessi attivi maturati sui c/c ordinari che accolgono giacenze di natura vincolata. L'incremento è dovuto all'aumento della consistenza bancaria in presenza di raccolte fondi emergenziali;
- ❖ **Proventi da altri investimenti finanziari** si riferiscono agli interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio, provenienti da lasciti testamentari vincolati;
- ❖ **Proventi da patrimonio edilizio** si riferiscono agli introiti generati in esecuzione di contratti di locazione attiva;
- ❖ **Altri proventi** si riferiscono alla rivalsa delle spese sostenute per conto di terzi, ricavi di incidenza eccezionale e indennità di occupazione su immobili concessi in locazione;

- ❖ **Costi su rapporti bancari** si riferiscono alle spese e commissioni bancarie su servizi gestione conto e operatività;
- ❖ **Costi su patrimonio edilizio** la voce accoglie i valori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare concesso in locazione/comodato d'uso, a titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo IMU, imposte di bollo e di registro, oneri condominiali e provvigioni d'intermediazione;
- ❖ **Accantonamenti per rischi ed oneri**, la posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- ❖ **Altri oneri** la posta accoglie soprattutto il valore dei crediti verso l'erario per ritenute su interessi attivi bancari non utilizzabili fiscalmente, imposte di esercizi precedenti, oltre al costo per la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie a seguito di perdita durevole, così come certificato dall'istituto di credito di riferimento (Buoni Tesoro Postali e azioni lascito Anita Curioni).

### 6.6 Rendiconto gestionale - E Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

ONERI E COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
<b>RENDICONTO GESTIONALE E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE</b>							
E)	Costi e oneri di supporto generale			E)	Proventi di supporto generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	614	1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Servizi	4.047.516	3.357.631	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	117.079	23.128				
4)	Personale	3.956.704	3.921.486				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-				
7)	Altri oneri	1.869.799	1.561.691				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
	Totale	9.991.123	8.864.550		Totale	-	-
	<b>Totale oneri e costi</b>	<b>156.620.825</b>	<b>167.193.764</b>		<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>158.196.013</b>	<b>168.820.708</b>
					<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>1.575.188</b>	<b>1.626.944</b>
					Imposte	1.483.428	1.515.948
					<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>91.760</b>	<b>110.996</b>

Il rendiconto gestionale nell'area E accoglie tutte quelle attività di direzione, coordinamento e conduzione dell'Associazione, che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

È l'area che di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione, come i rimborsi spese dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale, alla gestione amministrativa ed informatica, alla polizza assicurativa RCT dei volontari, al contributo d'esercizio IFRC e al contributo d'esercizio UE e ICRC.

I Costi e gli Oneri di supporto generale sono essenzialmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

- ❖ **Servizi**, la voce accoglie i costi relativi alle spese per utenze della sede legale e operativa, polizza assicurativa RCT dei volontari, compensi agli Organi di Revisione e Controllo, rimborsi spese agli organi di vertice, oltre a consulenze fiscali, societarie e informatiche. L'incremento per Euro 689.885 si riferisce sostanzialmente all'aumento esponenziale del costo della materia prima energetica su scala europea;
- ❖ **Costi per godimento beni di terzi**, la voce incrementatasi per Euro 93.951, si riferisce all'utilizzo di licenze d'uso per la videoconferenza a distanza, in occasione delle assemblee dei comitati (zoom meeting), piattaforma digitale per formazione (e-learning) ed altre licenze di utilizzo quotidiano per la gestione delle attività specifiche dell'associazione;
- ❖ **Costo del personale**, accoglie le voci relative al costo del lavoro dipendente, assimilato, oltre gli oneri accessori e correlati, relativi al personale la cui operatività è ritenuta trasversale all'intera attività associativa (U.O. Amministrazione e finanza, U.O. Acquisti e contratti, U.O. Risorse umane, U.O. Legale, U.O. Affari Generali, Servizio budget e rapporti con EsaCri);
- ❖ **Altri oneri**, la voce accoglie il contributo d'esercizio IFRC, il contributo d'esercizio UE e ICRC nonché la tassa di smaltimento dei rifiuti per gli immobili della sede. Quest'ultima voce ha evidenziato un incremento di Euro 262.362, relativo alla competenza contabilizzata a seguito del ricalcolo puntuale delle tariffe applicate alle superfici interessate.

## 6.7 Costi e oneri figurativi

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
Costi figurativi	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Proventi figurativi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	-	-	Totale	-	-

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nei costi complessivi rientrano, per esplicita indicazione del D.M. 19 maggio 2021 n. 107, art. 3 co. 3, anche:

- ❖ i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo Settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51);

- ❖ le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;
- ❖ la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

A tal proposito si fa presente che l'Associazione non ha valorizzato costi e proventi figurativi relativi all'impiego dei Volontari nel senso di cui sopra, in quanto i Volontari della Croce Rossa Italiana, così come definito dal Titolo IV dello Statuto (artt. 20-21), sono ripartiti sui livelli locali (Comitati territoriali), ove svolgono la propria prestazione volontaristica secondo le finalità associative istituzionali. Pertanto, ne consegue che i medesimi si intendono Volontari dell'Associazione in quanto a tutti gli effetti fanno parte della rete associativa nazionale ex art. 41 d.lgs. 117/2017, ma i relativi costi e/o proventi sono computati territorialmente dai Comitati CRI: un eventuale conteggio a livello nazionale, infatti, potrebbe comportare un'errata duplicazione dei relativi valori figurativi.

Nel merito, l'Associazione della Croce Rossa Italiana:

- ❖ non percepisce gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano la stessa al Comitato Territoriale di appartenenza;
- ❖ non ha operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;
- ❖ tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

Ai soli fini illustrativi e nell'ottica di una migliore ed ecumenica lettura dei dati contabili espressi, si riporta di seguito la riclassificazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 rispetto al 2021, in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C. in materia di redazione di Bilancio. Quanto sopra, ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio.

## 7. NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### B - Immobilizzazioni

#### I) Immobilizzazioni immateriali - Analisi dei movimenti

Descrizione	Valore lordo 31.12.2021	F.do amm.to 31.12.2021	Valore netto 31.12.2021	Acquisti 2022	Cessioni 2022	Amm.to 2022	Stralcio f.do amm.to	Valore lordo 31.12.2022	F.do amm.to 31.12.2022	Valore netto 31.12.2022
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	857.851	420.595	437.256	54.190		130.998		912.041	551.593	360.448
Immobilizzazioni in corso e Acconti	97.600		97.600	3.477				101.077		101.077
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>955.451</b>	<b>420.595</b>	<b>534.856</b>	<b>57.667</b>		<b>130.998</b>		<b>1.013.118</b>	<b>551.593</b>	<b>461.525</b>

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali, per quanto concerne "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", ammonta ad Euro 54.190 e si riferisce principalmente all'acquisto di licenze software per

la implementazione delle piattaforme per la gestione degli appalti, comunicazione a distanza e informatica per gestione progetti specifici.

Per quanto concerne la voce delle immobilizzazioni in corso e acconti, l'incremento per Euro 3.477, si riferisce ad acconti per acquisti di software gestionali. Preme indicare che le somme a carico della posta risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono allo sviluppo software correlato alla implementazione della "Piattaforma per il Piano dei Conti Unico", utile alla redazione del bilancio aggregato per l'Associazione della Croce Rossa Italiana e non ancora completato per la parte relativa agli adempimenti sociali a carico della Rete Associativa.

## II) I Immobilizzazioni materiali - Analisi dei movimenti

Descrizione	Valore lordo 31.12.2021	F.do amm.to 31.12.2021	Valore netto 31.12.2021	Acquisti 2022	Cessioni 2022	Amm.to 2022	Stralcio f.do amm.to	Valore lordo 31.12.2022	F.do amm.to 31.12.2022	Valore netto 31.12.2022
Terreni e fabbricati	172.909.718	3.359.668	169.550.050	2.670.600	711.516	988.717	10.673	174.868.802	4.337.712	170.531.090
Impianti e macchinario	5.340.905	1.073.485	4.267.420	1.697.554		838.814		7.038.459	1.912.299	5.126.160
Attrezzature industriali e commerciali	11.701.789	3.605.601	8.096.188	584.392		1.691.217		12.286.181	5.296.818	6.989.363
Altre immobilizz. materiali	74.866.851	37.000.600	37.866.251	4.332.249	4.044	12.077.924	831	79.195.056	49.077.693	30.117.363
Immobilizz. materiali in corso e acconti	58.769		58.769	280.655	58.769			280.655		280.655
<b>Totale Imm. materiali</b>	<b>264.878.032</b>	<b>45.039.354</b>	<b>219.838.678</b>	<b>9.565.450</b>	<b>774.329</b>	<b>15.596.672</b>	<b>11.504</b>	<b>273.669.153</b>	<b>60.624.522</b>	<b>213.044.631</b>

Nel corso dell'esercizio 2022, la voce "**Terreni e Fabbricati**" ha subito una variazione per complessivi Euro 1.959.084.

Si riportano di seguito le specifiche in dettaglio:

Quanto ad Euro 1.259.098, si riferiscono ad incrementi per l'acquisto di costruzioni leggere e più precisamente moduli prefabbricati e tendostrutture impiegate per l'attività di emergenza, intensificata anche per effetto dell'insorgere dell'emergenza in Ucraina.

Quanto ad Euro 1.411.502, si riferiscono ad incrementi relativi all'acquisizione di nuovi immobili destinati ad utilizzo istituzionale e fanno riferimento alle seguenti unità immobiliari:

- ❖ Via Congo n.4 Olbia (SS) per Euro 1.170.002;
- ❖ Via E. Cagnoni n.3 Mede Lomellina (PV) per Euro 241.500.

Quanto ad Euro 711.516, si riferiscono a decrementi per effetto di alienazioni di alcune unità immobiliari e più precisamente:

- ❖ Via Fara n.11 Novara per Euro 51.382;
- ❖ Via E. Folli n.5 Milano per Euro 78.739;
- ❖ Via B. Carrea n.8 Genova per Euro 76.135;
- ❖ Via G. Leopardi n.19 Lurate Caccivio (CO) per Euro 505.260.

L'importo delle voci **Impianti e macchinari** e delle **Attrezzature industriali e commerciali** hanno subito un incremento rispettivamente di Euro 1.697.554 e Euro 584.392 al netto delle quote d'ammortamento. Tale variazione è da imputare all'acquisto di beni tipici e specifici dell'attività caratteristica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano acquisti relativi ad impianti di condizionamento campali, attrezzature specifiche per allestimenti campali e tecnologici, sistemi di videosorveglianza, ponti radio, carrelli elevatori, torri faro.

Con riferimento alla voce **Altre immobilizzazioni materiali**, la voce subisce complessivamente un incremento pari a Euro 4.332.249, riferibile alla voce "Automezzi" per acquisto di trattori stradali, di semirimorchi, di mini-bus, pulmini ad alto-biocontenimento, ambulatori polidiagnostici mobili e moduli servizi igienici prefabbricati, alla voce "Ambulanze" per acquisto di ambulanze rianimative e ad allestimento base, alla voce "Autovetture e Motocicli" per l'acquisto di autovetture necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il decremento della voce, pari ad Euro 4.044 si riferisce alla dismissione di macchine elettroniche.

In questa sede e con particolare riferimento ai beni mobili di proprietà di EsaCri e dalla stessa trasferiti all'Associazione della Croce Rossa Italiana in attuazione dei disposti di cui al D. Lgs.178/2012 e s.m.i, nell'ambito dello svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico e con riferimento alle delibere n. 76/2017, n. 87/20017 e n. 100/2017, si vuole rendere informativa specifica circa l'istituto dell'ammortamento a carico dei beni sopra citati e indicati nel bilancio di esercizio oggetto della presente relazione.

**Automezzi trasferiti da EsaCri**, per quanto riferibile agli automezzi, si premette che la voce e la sua evidenza economica, così come trasferita dall'Ente Strumentale e indicata in bilancio, accoglie una pluralità di beni coerenti con la categoria di appartenenza, ma diversi nelle loro specifiche caratteristiche ed utilizzo (ambulanza, autovettura, autocarro, motrice, rimorchio attrezzato, macchina operatrice, etc.).

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione ha avviato il processo di ricognizione dei beni in questione e con Provvedimento n.75 del 24/11/2021 ha istituito una "Commissione straordinaria di valutazione nelle materie di radiazione e fuori uso dei veicoli immatricolati CRI", atta ad analizzare e indicare i veicoli per il quale si renda opportuna ed economica la cessazione delle immatricolazioni dei fuori uso ovvero l'eventuale interesse storico. I criteri di valutazione hanno voluto privilegiare requisiti strettamente legati all'utilizzo "tipizzato" degli stessi veicoli impiegati nelle attività dell'Associazione (es. data immatricolazione, chilometraggio, disuso), tali da influenzare fortemente la definizione e valutazione di "residua vita utile" del bene stesso.

I lavori della Commissione hanno evidenziando un oggettivo impoverimento del valore patrimoniale dei beni e nelle more della conclusione del processo, che si prevede terminare entro i primi mesi dell'esercizio 2023 ed ai fini di una rappresentazione più veritiera e corretta della posta in bilancio, si è ritenuto opportuno, anche per l'esercizio in esame, dar corso all'ammortamento utilizzando le aliquote previste per la categoria di riferimento, in misura ridotta del 50%.

Quanto sopra nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 29 nell'ambito **dei cambiamenti di stime contabili**, quali conseguenze delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Premesso che la stima rappresenta i procedimenti ed i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile, il suo cambiamento rientra nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituisce correzione di errori o cambiamenti di principi contabili.



Si precisa che al termine dei lavori della Commissione, stimata l'effettiva consistenza patrimoniale e la residua vita utile dei beni, verranno opportunamente valutati, definiti e appostati i correttivi in bilancio, anche attraverso fondi svalutazione.

In ultima analisi preme precisare che in coerenza con gli ammortamenti dei beni, acquisiti in esecuzione delle attività dell'Associazione e non riferibili al patrimonio EsaCri, il costo a carico del conto economico delle quote di ammortamento è stato neutralizzato, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso.

**Beni materiali trasferiti da EsaCri** Per quanto riferibile ai beni mobili da EsaCri, trasferiti dall'Ente Strumentale con Delibera n.100 del 22/12/2017, ed il cui criterio di appostamento, o meno, del valore contabile è stato dettagliatamente specificato nella Nota Integrativa allegata al bilancio chiuso al 31/12/2017, sono stati oggetto con Provvedimento n.129 del 12/03/2019 di una valorizzazione economica tramite la nomina di apposita Commissione. Le motivazioni che hanno reso necessaria tale procedura sono da ricondurre alla modalità di trasferimento "a corpo" e non specifica dei beni da parte dell'Ente Strumentale. La Commissione, a valle della procedura di ricognizione dei cespiti denominati "arredi e mobilio", finalizzata alla precisa e puntuale individuazione dei beni, alla loro localizzazione ed al loro valore effettivo (giusto provvedimento del Segretario Generale n. 109 del 26 ottobre 2018), ha provveduto alla valorizzazione degli stessi ed alla congruità del valore stimato rispetto a quello attribuito in fase di trasferimento da parte dell'Ente Strumentale.

L'Associazione, stante l'eterogeneità dei beni, l'esiguo valore unitario e la vetustà degli stessi, nel corso dei precedenti esercizi aveva, in coerenza con quanto già descritto per beni "automezzi" e per le stesse motivazioni espresse al precedente paragrafo, stabilito di non procedere all'ammortamento. Nel corso dell'esercizio 2021 a favore di una più corretta e veritiera esposizione delle poste di bilancio, per coerenza e riallineamento alle medesime procedure di valutazione ed appostamento è stata definita l'applicazione dell'ammortamento nella misura dell'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni ricompresi nella voce in esame ricorrendo all'applicazione dell'OIC29. Come per gli "Automezzi", anche per la voce in questione le quote di ammortamento sono state neutralizzate, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso. Anche per l'esercizio in esame rimane ferma la medesima ratio.

### **Beni immobili trasferiti da Esacri**

Per quanto riferibile ai beni immobili, si precisa che dal 2018, data decorrenza trasferimento beni immobili, giusta delibera n. 99/2017 ed ancora nel corso dell'esercizio in esame, ancorché in misura residuale, il patrimonio immobiliare, nella sua consistenza e valorizzazione, ha risentito delle rettifiche a correzione e/o integrazione intercorse e succedutesi, necessarie alla definizione del perimetro degli immobili in capo all'associazione, essenziali all'esercizio delle attività istituzionali ed in linea con i disposti normativi. Al termine degli esercizi succedutisi ed anche per quello in esame, stante la delimitazione del perimetro, pressoché definitivo e l'evidenza della modalità di valorizzazione degli stessi, sono state confermate le motivazioni che hanno portato a non procedere con l'ammortamento dei beni in esame per le seguenti motivazioni:

- il valore degli immobili indicato in bilancio, corrisponde al loro valore catastale;
- il valore catastale risulta inferiore al valore di mercato, con applicazione dell'ammortamento, il presumibile valore residuo risulterebbe pari o superiore al valore netto contabile e pertanto, in ottemperanza al disposto dell'OIC 16 l'ammortamento non è stato operato;
- la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica di tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie utili e necessarie per il mantenimento degli immobili, ai fini della

fruizione degli stessi nell'ambito dell'esecuzione delle attività rese dall'Associazione. Pertanto non possono essere effettuati accantonamenti e/o ammortamenti per possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Preme precisare che una importante frazione del patrimonio immobiliare in dotazione è destinata allo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei Comitati Territoriali, che fruiscono degli stessi beni immobili in virtù di comodati d'uso gratuito.

**Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti.** La voce immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti è passata da Euro 58.769 dell'esercizio 2021 ad Euro 280.655 nell'esercizio 2022. L'incremento si riferisce all'avviamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede istituzionale per la sede del Comitato di Donoratico – Castagneto Carducci Provincia di Livorno, agli acconti su forniture per l'acquisto di beni materiali, come ad esempio, arredi e natanti da soccorso.

### III) Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di bilancio 31.12.2021	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per alienazioni	Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	Svalutazioni effettuate nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di bilancio 31.12.2022
Partecipazioni in imprese controllate	130.000						130.000
Partecipazioni in imprese collegate							
Partecipazioni in imprese controllanti							-
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>130.000</b>						<b>130.000</b>
Altri titoli	863.661		53.985		148.837		660.839
Strumenti finanziari derivati attivi							
<b>Totale</b>	<b>993.661</b>		<b>53.985</b>		<b>148.837</b>		<b>790.839</b>

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie le partecipazioni detenute in n.2 Fondazioni, così come di seguito dettagliate:

- ❖ Euro 100.000 nella Fondazione per lo Sviluppo e il sostegno delle attività della C.R.I.;
- ❖ Euro 30.000 nella Fondazione per le Attività Ausiliarie della C.R.I. alle Forze Armate-ETS.

Per quanto concerne la voce **Altri titoli**, la stessa fa riferimento a titoli di risparmio pervenuti a seguito di lasciti testamentari dei *de cuius* Anita Curioni, *de cuius* Anna Omodei pervenuti in favore dell'Associazione nell'esercizio 2017 e del *de cuius* Rosina Salvi giunto nell'esercizio 2021.

Di seguito in dettaglio le specifiche della natura dei titoli detenuti:

**- Obbligazioni ordinarie per Euro 8.147,99**

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE000A0D8Q07	ISHARES-azioni	7172,88
IE00B1XNH568	ISHARES-azioni	975,11
<b>Totale</b>		<b>8.147,99</b>

**- Obbligazioni ordinarie con vincolo modale \* per Euro 518.582,45**

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE0001135069	DBR 4, 1, 28	6.594,60
IT0005001547	BTP1/9/24	3.025,50
<b>Totale</b>		<b>9.620,10</b>

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
IT0000366655	BT11,11,23	132.850,47
IT0001086567	BT11,11,26	89.005,64
IT0001174611	BT11,11,27	60.626,64
IT0001278511	BT11,11,29	226.479,60
<b>Totale</b>		<b>508.962,35</b>

\* Il vincolo a carico del lascito, rappresentato dall'acquisto di n.1 ambulanza da destinare al Comitato territoriale di Milano, è stato onorato nel corso dell'anno 2022, come da disposizioni testamentarie.

**-Titoli di stato** (buoni fruttiferi postali) pari ad **Euro 134.109**. Tali titoli sono stati valutati al costo d'acquisto in linea con l'OIC 20.

Il decremento del valore complessivo della voce Altri titoli per Euro 202.822 è da riferirsi per Euro 148.837 alla perdita durevole di valore ed alla conseguente svalutazione delle obbligazioni e azioni da lascito testamentario del *de cuius* Anita Curioni adeguati al controvalore di mercato, come da prospetto informativo trasmesso dall'istituto bancario e per Euro 53.985 all'avvenuta liquidazione di alcuni Titoli di stato per far fronte alle spese correlate ed intervenute al lascito del *de cuius* Rosina Salvi.

**C) Attivo circolante**

**I) Rimanenze**

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.



Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225	-178.140	85.085
Prodotti finiti e merci	75.058	188.038	263.096
<b>Totale rimanenze</b>	<b>338.283</b>	<b>9.898</b>	<b>348.181</b>

Le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** per Euro 85.085 si riferiscono alle giacenze inerenti le attività svolte prevalentemente presso centri di accoglienza e presidi medico-sanitari.

Le rimanenze relative a **prodotti finiti e merci**, per Euro 263.096, si riferiscono alle giacenze di materiale ambulatoriale relativo alle attività svolte dal laboratorio analisi ed a prodotti finiti destinati al merchandising.

Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'Associazione nella sua attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non, per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni ed accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili, in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.

A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati "di consumo", così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell'organo di revisione.

Resta invece ferma la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

## II) Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura, secondo quanto disposto dal DM 39 del 05/03/2020 e dall'O.I.C.35. I crediti sono, inoltre, suddivisi in base alla relativa scadenza.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>verso utenti e clienti</b>	<b>35.006.084</b>	<b>-13.501.543</b>	<b>21.504.541</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>verso associati e fondatori</b>	-	-	-



di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>verso enti pubblici</b>	<b>12.421.634</b>	<b>2.382.052</b>	<b>14.803.686</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>verso soggetti privati per contributi</b>	<b>25.798</b>	<b>-25.798</b>	<b>-</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>verso enti della stessa rete associativa</b>	<b>3.295.322</b>	<b>2.821.560</b>	<b>6.116.882</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.066.936	-269.633	797.303
<b>verso altri enti del Terzo settore</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>verso imprese controllate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>verso imprese collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>crediti tributari</b>	<b>1.167.796</b>	<b>418.294</b>	<b>1.586.090</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>da 5 per mille</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>imposte anticipate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>verso altri</b>	<b>6.326.280</b>	<b>2.421.049</b>	<b>8.747.329</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.057.297	1.511.534	6.568.831
<b>Totale</b>	<b>58.242.914</b>	<b>-5.484.386</b>	<b>52.758.528</b>
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	6.124.233	1.241.901	7.366.134

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono:

**Crediti verso clienti/utenti**, pari ad Euro 21.504.541, si riferiscono principalmente alle Convenzioni e attività rese nei confronti della Pubblica Amministrazione (d'ora in poi PA) al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 419.311. Fra i crediti più significativi si rilevano:

- ❖ Crediti verso Asl per le Convenzioni relative alle attività di tamponi e vaccini per Euro 4.910.089;
- ❖ Crediti verso il Ministero dell'Interno, per sorveglianza sanitaria navi quarantena per Euro 9.281.178;
- ❖ Crediti verso la Prefettura di Crotone relativi alla Convenzione per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria per Euro 1.529.070;
- ❖ Crediti verso altre Prefetture per le Convenzioni relative alla gestione dei centri d'accoglienza migranti per Euro 1.551.823;
- ❖ Crediti verso Dipartimento di Protezione Civile per Euro 1.936.636 relativo ai costi riconosciuti a favore dell'Associazione ai sensi art. 40 e 41 del D.Lgs. 02/01/2018, nell'ambito della formazione e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, nel perseguire un incremento complessivo ed integrato della capacità di risposta nazionale alle emergenze di protezione civile, con particolare evidenza alle azioni volte al ripristino delle comunicazioni e della fruibilità delle infrastrutture viarie interrotte o temporaneamente non percorribili;
- ❖ Credito verso Comunità Economica Europea per Euro 359.128, relativi alla partecipazione dell'Associazione al "Pilot Programmatic Partnership" (PPP), finanziato dal DG ECHO della Commissione Europea, che promuove sinergie, flessibilità e innovazione all'interno del progetto (Accelerating Local Action in Humanitarian Health Crises).

**Crediti verso enti pubblici**, pari ad Euro 14.803.686, si riferiscono principalmente al saldo della Convenzione e attività rese nei confronti del Ministero della Salute e Ministero della Difesa.

**Crediti verso Enti della stessa rete associativa** per un importo pari ad Euro 6.116.882, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 1.276.307, sono così suddivisi:

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo:** si riferiscono principalmente a:
  - anticipi autorizzati e liquidati a consorelle, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale ed in attesa di rendicontazione, oltre a anticipi autorizzati e liquidati verso comitati territoriali per progetti nazionali, in attesa di rendicontazione, per complessivi Euro 4.582.299;
  - crediti per finanziamenti a rimborso, erogati ai Comitati territoriali di Biella e Chieti in relazione al Fondo Sviluppo Comitati, per Euro 59.166;
  - crediti per fatture emesse nei confronti dei Comitati in ambito didattico-formativo e rimborso per utente e servizi per Euro 279.981.
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferiscono principalmente a:
  - Crediti verso il Comitato territoriale di Como per Euro 1.141.284 in merito alla Convenzione Areu ante 2018;
  - Crediti assicurativi verso Comitati territoriali per Euro 932.326.



Doverosa la precisazione in merito all'entità dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 1.276.307. Ai fini della corretta e veritiera rappresentazione in bilancio della voce in questione, è stato necessario effettuare una valutazione delle somme a carico del Comitato territoriale di Como, che negli ultimi mesi dell'esercizio in corso, ha evidenziato una oggettiva e gravosa condizione economico-finanziaria. Al momento della redazione della presente relazione, il Commissario del Comitato, sulla base delle sollecite complessive notizie e relazioni ricevute dagli organi di controllo, ha richiesto ed ottenuto la nomina di gestore della crisi, presso l'O.C.C. dell'ODCEC di Como.

**Crediti tributari**, nella loro totalità esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.586.090 e sono così distinti:

Crediti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF	25.163	-1	25.162
Acconti IRES	76.607	142.617	219.224
Acconti IRAP	1.066.026	256.891	1.322.917
Crediti bonus ristrutturazione		18.787	18.787
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.167.796</b>	<b>418.294</b>	<b>1.586.090</b>

**Crediti verso altri**, per un importo pari ad Euro 8.747.329, sono così suddivisi:

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo**, per Euro 2.178.499 si riferiscono ai seguenti crediti:
  - verso Istituti di credito per competenze attive da liquidare per Euro 334.289;
  - per depositi cauzionali per Euro 114.636;
  - per fondi cassa verso dipendenti per Euro 30.564;
  - per note di credito da ricevere e acconti per forniture da ricevere per Euro 361.968;
  - verso altri per Euro 443.778;
  - per note di credito da ricevere per Euro 893.264.
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo**, per Euro 6.568.831 si riferiscono ai seguenti crediti:
  - depositi cauzionali in denaro per Euro 15.128;
  - crediti verso Esacri/massa passiva per Euro 5.116.527;
  - crediti verso Esacri in predeuzione per Euro 1.406.789;
  - anticipi diversi per Euro 30.387.

Con riferimento ai **crediti verso altri** ed in particolare a quelli verso EsaCri si ritiene opportuno precisare quanto segue. L'Associazione in data 17 ottobre 2018 ha presentato tre distinte domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di EsaCri per l'importo complessivo di € 3.202.495,32. Con nota del 15 gennaio 2019, il Commissario liquidatore ha comunicato i crediti ammessi (€ 729.457,00) e quelli esclusi (€ 2.473.038,32) dalla massa passiva. L'Associazione ha ritenuto necessario depositare presso il Tribunale Ordinario di Roma un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F.; la prima udienza per l'esame del ricorso, fissata per il 2 luglio 2020, è stata rinviata d'ufficio al 21 aprile 2021. EsaCri ha depositato la propria comparsa per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, da cui si evince

che alcune somme, inizialmente escluse, sono state ammesse con riserva (€ 1.513.690,55) mentre altre sono state ammesse tout court. In data 7 ottobre 2019, invece, l'Associazione ha inviato una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme (€ 519.000,00) relative alla vendita di un immobile, necessarie per la costruzione della nuova sede del Comitato di Donoratico e che ancora che non sono state trasferite all'Associazione; è stata, infine, inviata nel mese di dicembre 2019 una ulteriore domanda tardiva per il recupero di somme (€ 224.614,03) anticipate dall'Associazione ma di competenza di EsaCri o incassate da quest'ultima ma di competenza dell'Associazione. Con pec del 7 agosto 2020, il Commissario liquidatore di EsaCri ha trasmesso il provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020 avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche e ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018". Dalla lettura di tale provvedimento si evincono le somme ammesse (€ 85.574,76) e quelle escluse (€ 658.039,27). Le opposizioni in riferimento al parziale rigetto delle insinuazioni tardive sono state depositate entro il 30 settembre 2020. L'importo pari ad € 763.368,00 si riferisce all'acquisizione *pro solvendo*, da parte del Comitato Nazionale, dei crediti vantati da parte dei Comitati Territoriali nei confronti di EsaCri, giuste singole delibere del Consiglio Direttivo Nazionale. Nel 2020 si è provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di EsaCri e i valori iscritti in Bilancio.

Nel corso dell'esercizio in esame sono intervenute variazioni della posta in oggetto, a seguito della sottoscrizione di atti di acquisto di crediti *pro solvendo*, già ammessi nella procedura concorsuale, vantati da alcuni Comitati Territoriali nei confronti dell'Ente Strumentale.

Per quanto concerne la voce dei "Crediti verso Esacri in prededuzione", questi si riferiscono:

- per Euro 392.219 a canoni di locazione immobiliare indebitamente incassati dall'Ente Strumentale, per i contratti in essere con il Ministero di Grazia e Giustizia e Inwit Spa;
- per Euro 579.808 a servizi informatici di supporto per il periodo 2018-2022, come previsto da protocolli d'intesa sottoscritti;
- per Euro 434.762 a servizi resi nell'ambito della convenzione Asl (laboratorio analisi) e indebitamente incassati.

#### IV) Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

#### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Disponibilita' liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	89.849.721	34.044.734	123.894.455
Assegni	-	150	150
Denaro e altri valori in cassa	5.390	2.752	8.142
<b>Totale</b>	<b>89.855.111</b>	<b>34.047.636</b>	<b>123.902.747</b>

I **depositi bancari e postali** alla data del 31.12.2022 hanno subito un notevole incremento pari ad Euro 34.047.636 rispetto all'esercizio precedente. La ragione di tale incremento è dovuta principalmente all'effetto dei proventi da donazioni incassate nell'anno 2022, vincolate all'emergenza Ucraina e non ancora del tutto impiegati.

Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2022, sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa di competenza dell'esercizio in esame.

#### D) Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi i quali complessivamente ammontano ad Euro 1.750.544 e si riferiscono alle spese sostenute nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio 2023.

#### Analisi delle variazioni dei risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	303.319	1.447.225	1.750.544
<b>Totale</b>	<b>303.319</b>	<b>1.447.225</b>	<b>1.750.544</b>

#### Analisi dei risconti attivi

Risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Noleggi e licenze d'uso	52.799	90.839	143.638
Utenze e servizi vari	18.640	116.515	135.155
Affitti e oneri accessori	67.592	77.944	145.536
Assicurazioni e polizze fidejussorie	110.626	1.197.089	1.307.715
Canoni manutenzione periodica	53.662	-35.162	18.500
<b>Totale</b>	<b>303.319</b>	<b>1.447.225</b>	<b>1.750.544</b>

La variazione maggiormente significativa a carico del risconto attivo per Assicurazioni e polizze fidejussorie per Euro 1.197.089 è da riferirsi alla variazione temporale dei nuovi impianti assicurativi in merito alla polizza assicurativa RCT volontari e automezzi.

## 8.NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) Patrimonio netto

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto.** Il Patrimonio Netto risultante alla data del 31.12.2022 è pari a Euro 238.417.141 al lordo dell'avanzo relativo all'esercizio 2022 per Euro 91.760.

L'avanzo stesso si è generato sostanzialmente grazie ad una virtuosa gestione finanziaria.

Ex art. 41 e 42 del vigente Statuto, tale avanzo è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta.

Quanto iscritto a capitale rappresenta i fondi destinati all'avvio dell'attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà da EsaCri all'Associazione.

Nello specifico esso si compone come segue

- ❖ di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- ❖ di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- ❖ di una dotazione separata ex art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 (apporto beni ex EsaCri).

**Fondo di dotazione dell'Associazione.** Il Fondo di dotazione, per un importo pari ad Euro 182.952.174, risulta così costituito:

- ❖ Euro 49.465, risulta invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce alla dotazione iniziale monetaria del Corpo Militare Volontario;
- ❖ Euro 150.224.669 risulta complessivamente diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 393.018 per effetto delle variazioni in diminuzione derivanti dalle cessioni già menzionate nel paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 7.166.699, risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 206.256, per effetto delle variazioni in diminuzione derivanti dalle cessioni già menzionate nel paragrafo di riferimento, relativamente ai beni immobili ricevuti da EsaCri con vincolo modale;
- ❖ Euro 733.018, risulta diminuito di Euro 439.811 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alle attrezzature e beni pervenuti da EsaCri. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 24.221.606, ridotto di Euro 6.055.546 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce agli automezzi ricevuti da EsaCri. Tale decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 556.717, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ad immobili ricevuti a seguito di donazioni, nel corso dell'anno 2018.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione iniziale	49.465			49.465

Fondo di dotaz. Immobili ESACRI comodato	150.617.687	112.243	505.261	150.224.669
Fondo di dotaz. Immobili ESACRI modale	7.372.954		206.256	7.166.698
Fondo di dotaz. Attrezz. e beni da ESACRI	1.172.830		439.811	733.019
Fondo di dotazione Automezzi	30.277.151		6.055.545	24.221.606
Fondo di dotazione donaz. Immobili 2018	556.717			556.717
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	697.184	1.637.098	156.056	2.178.226
Riserve vincolate destinate da terzi	24.243.987	50.933.321	22.102.120	53.075.188
Riserva avanzi di gestione	82.794	36.999		119.793
Utile (Perdita) d'esercizio	110.996		110.996	91.760
<b>Totale</b>	<b>215.181.765</b>	<b>52.719.661</b>	<b>29.465.049</b>	<b>238.417.141</b>

Le **riserve di bilancio** appostate per Euro 55.373.207, sono così suddivise:

- ❖ Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali per un importo complessivo pari ad Euro 2.178.226 e composte da "Riserva per f.do Sviluppo Comitati, Riserva residui attivi Comitati scioglimento, Riserve da smobilizzo imm. EsaCri, Riserva fondo Emergenza Ucraina;
- ❖ Riserve vincolate destinate da terzi, per un importo pari ad Euro 53.075.188 e composte da "Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate) per Euro 42.196.329, Riserva vincolata da terzi ante 2016 (EsaCri) per Euro 4.025.580, Riserva vincolata contratt. militari per Euro 3.222.839 e Riserva vincolata contratt. IIVV per Euro 3.630.440;
- ❖ Riserve di avanzi di gestione anni precedenti, per un importo pari ad Euro 119.793.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserva da smobilizzo imm. Esacri	197.177	1.155.181	156.056	1.196.302
Riserva fondo Emergenza Ucraina		36.998		36.998
Riserva per fondo Sviluppo Comitati	462.308	444.919		907.227



Riserva residui attivi Comitati scioglimento	37.699			37.699
<b>Totale</b>	<b>697.184</b>	<b>1.637.098</b>	<b>156.056</b>	<b>2.178.226</b>

**Riserve da smobilizzo immobili Esacri.** Tale riserva, per Euro 1.196.302, accoglie il controvalore economico delle operazioni di dismissione di immobili, a seguito di cessioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 del Patrimonio immobiliare trasferito da EsaCri. La riserva è rappresentata dalle somme ricavate dalla alienazione di beni immobili il cui ricavato viene vincolato al futuro acquisto di unità immobiliari da destinarsi ad attività istituzionale.

**Riserva Fondo Emergenza Ucraina.** Tale riserva, per Euro 36.998, accoglie la destinazione di una parte dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2021, come da determinazione dell'Organo assembleare.

**Riserva per Fondo Sviluppo Comitati.** Il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali è stato istituito dall'Associazione nel corso del periodo d'imposta precedente (Delibera Presidenziale n.131 del 30 luglio 2021).

Si basa sull'applicazione operativa del principio di mutualità (già richiamato nel Codice del Terzo Settore), inteso come impegno dei Comitati territoriali, appartenenti alla rete associativa della Croce Rossa Italiana – ad attuare azioni di sussidiarietà orizzontale, nonché a prestarsi reciproco aiuto e assistenza, quale espressione dello stesso spirito umanitario ed ideali, nonché dei Principi Fondamentali di Unità ed Universalità.

Il principale obiettivo del Fondo è quello di sostenere e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività associative e ridurre gli impatti negativi connessi a situazioni eccezionali di crisi economico - finanziarie.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 1.6 del Regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, si distinguono due diverse tipologie di interventi del suddetto Fondo:

1. finanziamento di sostegno: intervento a carattere urgente, destinato ai Comitati territoriali che versano in situazioni di temporanea e rimediabile crisi di liquidità e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari, con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico – finanziaria;
2. finanziamento di sviluppo: intervento volto al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato ed a garantire la sostenibilità dello stesso.

Il fondo è stato alimentato attraverso:

- ❖ in conformità con quanto stabilito dalle "Linee guida operative per l'accesso al fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati Territoriali", attraverso la rimessa annuale da parte dei Comitati territoriali di una somma pari ai tre decimi delle somme derivanti dal rinnovo annuale della quota associativa da parte dei Volontari iscritti per un importo pari ad Euro 407.920;
- ❖ il 50% dell'ammontare dell'avanzo di esercizio 2021 del Comitato Nazionale per un importo pari ad Euro 36.999.

**Riserva residui attivi Comitati scioglimento.** L'importo di Euro 37.699 si riferisce ai residui attivi generati a seguito dello scioglimento del Comitato territoriale di Ascoli Piceno e trasferiti in capo all'Associazione nell'anno 2021. La Riserva nel corso dell'esercizio in esame non ha subito variazioni.



Riserve vincolate destinate da terzi	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserva vincolata ante 2016 da terzi Esacri	5.482.737		1.457.157	4.025.580
Riserva vincolate da terzi (donazioni vincolate)	18.761.250	41.537.002	18.101.923	42.196.329
Riserva vinc. contratt. militari ante 2016 Esacri		3.881.577	658.738	3.222.839
Riserva vinc. contratt. Infermiere ante 2016 Esacri		3.630.440		3.630.440
<b>Totale</b>	<b>24.243.987</b>	<b>7.512.017</b>	<b>20.217.818</b>	<b>53.075.188</b>

- ❖ **Riserva vincolata da terzi ante 2016 (Esacri).** Tale voce, per Euro 4.025.580, accoglie la riserva in denaro vincolata e trasferita in capo all'Associazione dall'Ente Strumentale nell'anno 2016. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei vincoli a cui fa riferimento la riserva: FEI, FEN, attività internazionali ed Emergenza Sardegna. Il decremento della riserva si riferisce all'utilizzo dei fondi per l'acquisto di un immobile strumentale nella provincia di Olbia per Euro 1.170.002 destinato alla sede operativa del NPI nonché del Comitato territoriale di Olbia, come dettagliato al paragrafo di riferimento, oltre alla esecuzione di opere di alcuni vincoli modali previsti nelle delibere di trasferimento dei fondi da Esacri.
- ❖ **Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate).** Le riserve vincolate da terzi ammontano ad Euro 42.196.329. Tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2022 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi, in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel Principio Contabile OIC 35. L'incremento della riserva è da attribuire, in gran parte, al flusso delle donazioni intervenute, dal mese di marzo 2022, a seguito dell'emergenza in Ucraina. Il decremento è da ricondurre all'utilizzo riserve per le opere necessarie, come previsto dai vincoli espressi (Emergenza pandemica Covid-19, emergenza Sisma Centro Italia).

Di seguito si riporta il dettaglio delle Donazioni vincolate residue alla chiusura dell'esercizio in esame suddivise per tipologia di vincolo:

Tipologia di vincolo	Totale
Covid-19	3.096.223
Emergenze internazionali	28.274.838
Emergenze nazionali	7.746.454
Lasciti testamentari	274.557
Supporto sociale	2.804.257
<b>Totale complessivo</b>	<b>42.196.329</b>

- ❖ **Riserva vincolata contratt. Militari ante 2016 Esacri.** Sulla base dei disposti previsti dall'O.I.C. 35 e per una più corretta rappresentazione in bilancio, è stato concertato di indirizzare al patrimonio netto vincolato tali disponibilità, già presenti negli esercizi precedenti fra i fondi per rischi ed oneri. Il decremento della riserva si riferisce all'utilizzo dei fondi per l'esecuzione dei vincoli espressi nelle delibere di trasferimento dell'Ente Strumentale.
- ❖ **Riserva vincolata contratt. Infermiere Volontarie ante 2016 Esacri.** Sulla base dei disposti previsti dall'O.I.C. 35 e per una più corretta rappresentazione in bilancio, è stato concertato di indirizzare al patrimonio netto vincolato tali disponibilità, già presenti negli esercizi precedenti fra i fondi per rischi ed oneri.
- ❖ **Riserva avanzi di gestione.** La variazione della riserva è da attribuirsi al riporto a nuovo del cinquanta per cento dell'avanzo di gestione relativo all'esercizio 2021, così come deliberato dall'Assemblea Nazionale in data 30 aprile 2022.

## B) Fondi per rischi e oneri

### Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri e spese future	12.519.228	674.453	13.193.681
Fondo rischi controversie legali	597.917	21.871	619.788
Fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016	3.515.843	-797.050	2.718.793
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	114.067	-	114.067
Fondo rischi impegni contrattuali	3.490.286	591.336	4.081.622
Fondo impegni contrattuali militari pre - 2016	3.856.706	-3.856.706	-
Fondo impegni contrattuali infermiere pre - 2016	3.613.716	-3.613.716	-



Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari	3.259.144	-805.932	2.453.212
Fondo attività C.M-II.VV.	94.983	-2.555	92.428
Fondo Sviluppo Attività Commerciali	168.595	63.755	232.350
<b>Totale</b>	<b>31.230.485</b>	<b>-7.724.544</b>	<b>23.505.941</b>

Il **fondo oneri e spese future** si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 674.453 per effetto dell'accantonamento relativo alle attività inerenti i progetti futuri per operazioni di manutenzione straordinaria e migliorie su beni immobili.

Il **fondo rischi controversie legali** si è incrementato di Euro 21.871 per accantonamento rischi su conciliazione cause lavoro, associative e commerciali. Si evidenzia che il fondo non ha subito decrementi a seguito della mancanza di esiti delle controversie legali pendenti.

Il **fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016** si è ridotto di Euro 797.050 in favore del finanziamento di progetti nell'ambito della Cooperazione Internazionale verso paesi da cui ha origine il processo migratorio (Bosnia, Sudan, Somalia, etc).

Il **fondo rischi responsabilità civile verso terzi**, per Euro 114.067, risulta invariato rispetto all'esercizio 2021.

Il **fondo rischi impegni contrattuali** si è incrementato di Euro 591.336 a seguito dell'accantonamento relativo ad impegni contrattuali di competenza dell'esercizio 2022.

Il **fondo impegni contrattuali militari pre-2016** e il **fondo impegni contrattuali infermiere pre-2016**. La complessiva riduzione è correlata al diverso indirizzo di tali disponibilità a favore del patrimonio netto, come già dettagliato nel paragrafo di riferimento.

Il **fondo impegni contrattuali corpi ausiliari** si è ridotto di Euro 805.932. La variazione in diminuzione si riferisce all'effettivo utilizzo nell'esercizio 2022.

Il **fondo attività C.M.V.-II.VV** si riferisce ad attività non relative alla Convenzione con il Ministero della Difesa ma più precisamente alle quote di iscrizione per aggiornamenti formativi dei volontari appartenenti ai Corpi Ausiliari e ad utilizzi nell'ambito delle attività svolte. Tali importi sono destinati al finanziamento di specifiche attività dei Corpi. Di seguito in dettaglio:

- ❖ fondo attività II.VV per un importo pari ad Euro 27.250;
- ❖ fondo attività C.M.V. per un importo pari ad Euro 65.178.

Il **Fondo Sviluppo Attività Commerciali** si è incrementato per Euro 63.755, nel corso dell'esercizio, per effetto dell'accantonamento relativo agli impegni per lo sviluppo di attività commerciali.

### **C) Trattamento di fine rapporto**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei contratti di lavoro risolti in corso d'anno.

L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto entro il 31.12.2022, è stato iscritto nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale dipendente.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.110.934
Variazioni nell'esercizio	374.197
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	1.417.162
<b>Totale variazioni</b>	1.042.966
<b>Valore di fine esercizio</b>	4.153.899

## D) Debiti

### Analisi delle variazioni dei debiti

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>debiti verso banche</b>	<b>3.025.869</b>	<b>-155.534</b>	<b>2.870.335</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.887.551	-416.714	2.470.837
<b>debiti verso altri finanziatori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>debiti verso enti della stessa rete associativa</b>	<b>10.881.914</b>	<b>680.963</b>	<b>11.562.877</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	123.827	-98.000	25.827
<b>debiti per erogazioni liberali condizionate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>acconti</b>	<b>7.100</b>	<b>0</b>	<b>7.100</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>debiti verso fornitori</b>	<b>19.557.932</b>	<b>-3.665.018</b>	<b>15.892.914</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>debiti verso imprese controllate e collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0

<b>debiti tributari</b>	<b>2.743.373</b>	<b>570.887</b>	<b>3.314.260</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.030.693</b>	<b>141.994</b>	<b>1.172.687</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>3.100.158</b>	<b>-50.676</b>	<b>3.049.482</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<b>altri debiti</b>	<b>7.509.964</b>	<b>1.750.828</b>	<b>9.260.792</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.142.438	851.599	4.994.037
<b>Totale</b>	<b>47.857.003</b>	<b>-726.556</b>	<b>47.130.448</b>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.153.816	336.885	7.490.701

I debiti iscritti in bilancio sono:

### Debiti verso banche

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo:** si riferiscono a debiti verso gestori carte di credito ed al residuo del debito per mutui immobiliari di competenza dell'esercizio 2023;
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferiscono per la totalità ai seguenti mutui immobiliari:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Entro esercizio successivo 2022	Oltre esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni	Garanzie
Mutuo BCC Brianza Laghi - Montorfano (CO) Via Brianza 9	441.675	28.864	412.811	292.192	ipoteca immobiliare
Mutuo Banca Territori del Monviso Cred.Coop. (ex BCC Casalgrasso e Sant'Abano Stura (CN) Nichelino (TO) Via D. Chiesa 10	610.920	29.553	581.367	448.700	ipoteca immobiliare
Mutuo B.Pop.Sondrio - Opera (MI) Area Sud Milanese Viale G. Marcora Snc	520.715	20.935	499.780	403.607	ipoteca immobiliare
Cassa Dep. E Prestiti - Palazzo sull'Oglio (BS) Via Golgi 2	290.943	16.220	274.723	203.590	-
Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi n.15 Misinto (MB)	28.730	26.646	2.084	-	ipoteca immobiliare

Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) Via H. Dunant 2 Varese	258.411	40.191	218.220	46.142	ipoteca immobiliare
Mutuo Banca Carige - Novellara (RE) Galleria P. Slanzi 8	117.528	18.856	98.672	15.246	ipoteca immobiliare
Mutuo Banca Cambiano - Caraffa di Catanzaro (CZ) Località Profeta snc	409.309	26.129	383.180	274.126	ipoteca immobiliare
<b>TOTALE</b>	<b>2.678.231</b>	<b>207.394</b>	<b>2.470.837</b>	<b>1.683.603</b>	

**Debiti verso i fornitori** sono iscritti in bilancio per Euro 15.892.914 e fanno riferimento a:

- ❖ Euro 9.527.613 relativi a fatture di beni e servizi già ricevute e contabilizzate;
- ❖ Euro 6.365.301 relativi a fatture di competenza dell'esercizio in esame e non ancora pervenute alla data del 31.12.2022.

**Debiti verso Enti della stessa rete associativa:** tale voce accoglie i debiti verso i Comitati Territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con gli stessi e non ancora incassati da parte dell'Associazione, quali ad esempio la Convenzione con Areu e Ministero della Salute (PSSA); inoltre, la voce include l'impegno dell'Associazione nei confronti della IFRC e del CICR, per Euro 7.908.899, relativo a progetti di cooperazione internazionale e in risposta all'emergenza Ucraina.

**Debiti tributari:** nella tabella successiva sono dettagliati i debiti distinti per tipologia; i valori di maggiore entità fanno riferimento ai debiti per imposte Irap e Ires 2022, Imposte e Tributi regionali/comunali e erario conto ritenute dipendenti.

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito IRES	202.857	-58.674	144.183
Debito IRAP	1.313.091	26.154	1.339.245
Imposte e tributi comunali	692.960	387.849	1.080.809
Erario c.to IVA	-1.374	32.908	31.534
Erario c.to ritenute dipendenti	493.208	144.738	637.946
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	27.330	4.614	31.944
Erario c.to IRPEF omessi versam.	640	-	640
Addizionale comunale	1.950	2.561	4.511
Addizionale regionale	6.184	7.710	13.894
Imposte sostitutive	6.527	23.027	29.554
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.743.373</b>	<b>570.887</b>	<b>3.314.260</b>



**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:** nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, INPGI e altri debiti verso istituti previdenziali/assistenziali e Fondi di previdenza complementare.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito verso INPS	952.946	25.447	978.393
Debito verso INAIL	28.399	131.424	159.823
Debito verso INPGI	12.447	-11.673	774
Altri debiti verso istituti/Fondi complementari	36.901	-3.204	33.697
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>1.030.693</b>	<b>141.994</b>	<b>1.172.687</b>

**Debiti verso dipendenti e collaboratori:** nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso dipendenti, per competenze differite (ferie e permessi) e collaboratori.

Debiti verso dipendenti e collaboratori	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	3.092.828	-49.246	3.043.582
Debiti verso collaboratori	7.330	-1.430	5.900
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>3.100.158</b>	<b>-50.676</b>	<b>3.049.482</b>

### Altri debiti:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per note di credito da emettere	545.162	-427.044	118.118
Debiti verso datori di lavoro volontari/missioni	1.541.477	12.158	1.553.635
Altri debiti	1.278.721	18.187	1.296.908
Cauzioni entro esercizio succ.	1.545	25.763	27.309
Debiti v/comitati contributo Ambulanze	621	1.270.165	1.270.786

<b>Totale entro l'esercizio succ.</b>	<b>3.367.526</b>	<b>899.230</b>	<b>4.266.756</b>
Depositi cauzionali su locazioni attive	26.800	-	26.800
Debiti diversi cantieri Esacri	385.548	-	385.548
Altre cauzioni ricevute	132.969	-	132.969
Altri debiti vs Esacri oltre l'esercizio succ.	3.597.121	851.599	4.448.720
<b>Totale oltre l'esercizio succ.</b>	<b>4.142.438</b>	<b>851.599</b>	<b>4.994.037</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>7.509.964</b>	<b>1.750.829</b>	<b>9.260.793</b>

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo** e pari a Euro 4.266.756: si riferiscono a debiti verso clienti per note di credito da emettere, ai rimborsi verso datori di lavoro per i benefici di legge, depositi cauzionali provvisori ai sensi dell'art.93 D.Lgs. 50/2016 in presenza di gare di appalto e procedure negoziate, altri debiti diversi e al debito v/Comitati per il contributo ambulanze, incassato per conto dei comitati nell'esercizio 2022 e già liquidato agli stessi alla data di predisposizione della presente relazione.
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano iscritti in bilancio per Euro 4.994.037 e sono così dettagliati:**
  - Depositi cauzionali su locazioni attive, per Euro 26.800; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
  - Debiti diversi cantieri EsaCri, per Euro 385.548; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
  - Altre cauzioni ricevute per Euro 132.969; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
  - Altri debiti vs Esacri oltre l'esercizio successivo, per Euro 4.448.720, si riferiscono ad impegni verso l'Ente Strumentale in riferimento all'insinuazione alla massa passiva, oltre all'incremento intervenuto nel corso dell'esercizio, a seguito della riclassificazione contabile di debiti verso il medesimo Ente, ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio, come previsto dai principi contabili O.I.C.

### **E) Ratei e risconti passivi**

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che anche per l'esercizio in esame assume valore apprezzabile.

## Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi	72.726.635	7.122.931	79.849.566
<b>Totale</b>	<b>72.726.635</b>	<b>7.122.931</b>	<b>79.849.566</b>

I **Risconti Passivi** sono stati appostati in bilancio principalmente per:

- ❖ rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui costi relativi non si sono manifestati alla data del 31.12.2022 (risconti passivi per attività in divenire, altri risconti pluriennali dei progetti);
- ❖ rinviare al nuovo esercizio l'introito di cui alle convenzioni con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa, relativamente alla quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi (Risconti passivi Min. Salute – Min. Difesa);
- ❖ neutralizzare il costo degli ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite donazioni e/o contributi e finanziamenti, pubblici e privati, così come previsto dall'OIC 16 (metodo indiretto);
- ❖ ottemperare a quanto previsto dall'OIC 35 in merito alle disponibilità residue delle donazioni non vincolate, che prevede la classificazione a *risconto passivo* di tale posta.

Risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi donazioni	2.015.502	1.024.425	3.039.927
Risconti passivi attività in divenire	2.839.937		2.839.937
Risconti passivi MEF/Min Salute – Min. Difesa	25.641.400	5.466.739	31.108.139
Risconti c/Impianti	35.473.790	103.457	35.577.247
Risconti passivi donazioni Titoli Obbligazionari	636.093	-109.363	526.730
Risconti passivi corpi ausiliari vincolati ft.ricevere	39.864		39.864
Altri Risconti pluriennali	6.080.049	637.673	6.717.722
<b>Totale</b>	<b>72.726.635</b>	<b>7.122.931</b>	<b>79.849.566</b>

## 9. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IV DIRETTIVA 78/660/CEE E NOTA ILLUSTRATIVA

CONTO ECONOMICO	2022	2021
<b>A ) Valore della produzione:</b>		
1 ) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.778.723	165.978.222
2 ) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	348.181	338.283
3 ) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4 ) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5 ) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	-	-
- Altri	2.587.867,00	2.223.147
- Contributi in conto esercizio	-	-
<b>TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</b>	<b>2.587.867</b>	<b>2.223.147</b>
<b>TOTALE Valore della produzione:</b>	<b>157.714.771</b>	<b>168.539.652</b>
<b>B ) Costi della produzione:</b>		
6 ) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	22.724.066	28.076.003
7 ) Costi per servizi	85.581.305	87.455.707
8 ) per godimento di beni di terzi:	2.912.805	2.524.194
9 ) per il personale:	-	-
a ) Salari e stipendi	26.995.120	29.586.057
b ) Oneri sociali	5.028.158	5.439.744
c ) Trattamento di fine rapporto	1.417.162	1.101.057
d ) Trattamento di quiescenza e simili	55.111	54.110
e ) Altri costi	-	-
<b>TOTALE per il personale:</b>	<b>33.495.551</b>	<b>36.180.968</b>
10 ) Ammortamento e svalutazioni:	-	-
a ) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	-	133.210
b ) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	257.364	166.034
c ) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d ) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
<b>TOTALE Ammortamento e svalutazioni:</b>	<b>257.364</b>	<b>299.244</b>

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	338.283	169.148
12) Accantonamenti per rischi	1.821.476	906.032
13) Altri accantonamenti	2.308.788	5.071.062
14) Oneri diversi di gestione	6.925.452	6.416.195
<b>TOTALE Costi della produzione:</b>	<b>156.365.090</b>	<b>167.098.553</b>
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione</b>	<b>1.349.681</b>	<b>1.441.099</b>

#### C) Proventi e oneri finanziari:

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Proventi da partecipazioni in controllate	-	-
- Proventi da partecipazioni in collegate	-	-
- Proventi da partecipazioni in controllanti	-	-

Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Altri proventi da partecipazione

**TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:**

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Proventi da controllate	-	-
- Proventi da collegate	-	-
- Proventi da controllanti	-	-
- Altri proventi	-	-

Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

**TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:**

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
- Proventi diversi da controllate	-	-
- Proventi diversi da collegate	-	-
- Proventi diversi da controllanti	-	-
- Proventi diversi	425.694	252.674
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<b>TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:</b>	<b>425.694</b>	<b>252.674</b>
<b>TOTALE Altri proventi finanziari:</b>	<b>481.239</b>	<b>281.055</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso collegate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllanti	-	-
- Inter. e oner.fin. diversi	114.411	95.210
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<b>TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:</b>	<b>114.411</b>	<b>95.210</b>
17 Bis) Utili e perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE Proventi e oneri finanziari:</b>	<b>366.828</b>	<b>185.845</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<b>TOTALE Rivalutazioni:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



19) Svalutazioni:	-	-
a) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	141.321	
c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<b>TOTALE Svalutazioni:</b>	<b>141.321</b>	-
<b>TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>	<b>-141.321</b>	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.575.188</b>	<b>1.626.944</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
a) - Imposte correnti	1.483.428	1.515.948
b) - Imposte differite	-	-
c) - Imposte anticipate	-	-
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
e) - Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
<b>TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.483.428</b>	<b>1.515.948</b>
<b>21) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>91.760</b>	<b>110.996</b>

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché degli oneri direttamente connessi alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- ❖ I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;
- ❖ I ricavi per vendite dei prodotti anche in ambito di Fundraising sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- ❖ I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### A) Valore della produzione

Di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.778.723	165.978.222	-11.199.499
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	348.181	338.283	9.898
Variazione Lavori in corso su ordinazione			
Incremento immobilizzazioni per lavori interni			
Altri Ricavi e Proventi	2.587.867	2.223.147	364.720
<b>Totale</b>	<b>157.714.771</b>	<b>168.539.652</b>	<b>-10.824.881</b>

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono iscritti in bilancio per Euro 154.778.723 rispetto ad Euro 165.978.222 relativi all'esercizio precedente. La variazione negativa è riconducibile soprattutto *alla contrazione delle attività legate alla gestione degli hub vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi*. Numerose le Convenzioni che l'Associazione ha sottoscritto con le PA (Ministeri, Dipartimento di Protezione Civile, Regioni e Aziende Sanitarie) per fronteggiare le emergenze intervenute, le donazioni ricevute e l'insieme delle attività istituzionali che l'Associazione svolge in coerenza con il proprio scopo e meglio descritte nella presente relazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci dei ricavi per vendite e prestazioni distinte per tipologia di attività:

- Convenzione 118 con Areu Lombardia per Euro 31.794.888;
- Convenzione Ministero della Salute e Ministero della Difesa per Euro 61.436.788;
- Ricavi da attività in convenzione diretta ex art.1 D.Lgs.178/2012 (gestione hub per la somministrazione di tamponi e vaccini, assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare, PSSA, Usmaf, RSP, CAV e Dipartimento della Protezione Civile) per Euro 18.967.914;
- Ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti (Cas Bresso, Quarantena migranti Lecce e Fenoglio, Cas Mondo Migliore, Centro accoglienza Ucraini) per Euro 6.298.676;
- Ricavi da progetti nazionali ed internazionali (MLPS, Enel, Comunità Europea) per Euro 4.072.996;
- Donazioni in denaro e in natura per Euro 30.469.278;
- Ricavi da attività sanitaria effettuata dal Laboratorio Centrale nei confronti di utenti privati e PA Euro 837.811;

- Ricavi da attività di merchandising (cessioni divise, gadgets e editoria interna) Euro 536.615;
- Proventi 5 per mille Euro 19.588;
- Ricavi da attività di formazione e attività di didattica per Euro 337.805;
- Ricavi per iscrizioni e tesseramenti per Euro 6.364.

La voce **Altri ricavi e proventi**, appostata in bilancio per Euro 2.587.867, risulta così dettagliata:

- ❖ Ricavi da attività commerciali residuali quali locazioni attive su immobili pari a Euro 270.070;
- ❖ Ricavi di incidenza eccezionale quali sopravvenienze attive/abbuoni e arrotondamenti attivi pari a Euro 1.148.612. Nello specifico la voce fa riferimento ai ricavi correlati a specifiche Convenzioni (Progetto Lisa, Areu, Raccolta sangue, Somministrazione Vaccini), la cui valorizzazione ha evidenziato, nel periodo di competenza, una difficile determinazione poiché correlata agli esiti delle rendicontazioni finali successivamente rilasciate. Ulteriore variazione positiva, per Euro 662.854, è rappresentata dagli esiti positivi rilasciati a seguito degli incassi dei crediti, correlati alla sorveglianza sanitaria in mare con il soggetto attuatore Ministero degli Interni e alle Convenzioni con la Protezione Civile per l'emergenza afgiani del 2021, il cui rischio di insolvenza aveva determinato, nel corso dell'esercizio 2021, aveva determinato un prudenziale accantonamento a fondo svalutazione crediti;
- ❖ Ricavi per attività non caratteristica e altri ricavi e proventi diversi pari a Euro 945.868, a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano, l'indennità di occupazione immobili con il Ministero di Grazia e Giustizia, proventi per messa a disposizione spazi, recupero oneri da utenze, ricavi da cessione materiale ferroso;
- ❖ Proventi da rimborsi vari/risarcimenti assicurativi pari a Euro 172.299;
- ❖ Proventi da rimborsi su personale distaccato pari a Euro 10.999;
- ❖ Proventi da addebiti diversi pari a Euro 40.019 (Assicurazioni automezzi, multe e ammende stradali, IMU, etc.).

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio della ripartizione dei ricavi distinti in base alla natura pubblicitica/privatistica:

Totale valore della produzione	% ripartizione	
di cui:		
da Finanziamento Pubblico D.lgs. 178/2012	80.404.701	51%
da Finanziamento a Logica di Mercato (incluse donazioni)	77.310.070	49%
<b>Totale complessivo</b>	<b>157.714.771</b>	<b>100%</b>

## B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti l'attività dell'Associazione:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.724.066	28.076.003	-5.351.937
Costi per servizi	85.581.305	87.455.707	-1.874.402
Costi per godimento beni di terzi	2.912.805	2.524.194	388.611
<b>Costi per il personale</b>			
a) Salari e Stipendi	26.995.120	29.586.057	-2.590.937
b) Oneri Sociali	5.028.158	5.439.744	-411.586
c) Trattamento di fine rapporto	1.417.162	1.101.057	316.105
d) Trattamenti di quiescenza	55.111	54.110	1.001
e) Altri costi			
<b>Ammortamenti</b>			
a) Amm.ti immob.immateriali	0	133.210	-133.210
b) Amm.ti immob. materiali	257.364	166.034	91.330
Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	338.283	169.148	169.135
Accantonamenti per rischi	1.821.476	906.032	915.444
Altri Accantonamenti	2.308.788	5.071.062	-2.762.274
Oneri diversi di gestione	6.925.452	6.416.195	509.257
<b>Totali</b>	<b>156.365.090</b>	<b>167.098.553</b>	<b>-10.733.463</b>

La voce per **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** e la voce **Costi per servizi** rilevano entrambe un decremento, per complessivi Euro 7.226.339. Tale variazione è da ricondurre principalmente:

- alla minore incidenza dei costi correlati alla gestione delle navi quarantena per la sorveglianza dei migranti in mare, alla chiusura del progetto *Mobile Testing Emergency Appeal* legato all'emergenza pandemica Covid-19 e alla gestione degli Hub vaccinali e test tamponi, per Euro 4.748.895;
- alla diversa riclassificazione dei costi per contratti di collaborazioni coordinate e continuative senza vincolo di subordinazione, che nel presente bilancio sono stati appostati fra i costi per

servizi e non fra i costi per il personale come nell'esercizio precedente; tale operazione ha determinato una variazione in aumento per Euro 3.293.777;

- alla minore incidenza delle prestazioni medico-sanitarie, a seguito della conclusione delle attività dei centri vaccinali e delle Navi Quarantena per Euro 6.821.728.

La voce **Costo del personale**, iscritta in bilancio per Euro 33.495.551, si è ridotta rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della diversa riclassificazione dei costi di collaborazione coordinata e continuativa, come già indicato nel capoverso precedente.

La voce **Accantonamenti per rischi** è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è stata effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per fondo rischi legali, per Euro 21.871, che rappresenta la valutazione del probabile rischio di soccombenza per controversie e contenziosi, oltre all'accantonamento per altri rischi, per Euro 1.799.605, che accoglie la valutazione del rischio per perdite/passività diverse inerenti i crediti per rendicontazioni. Non ultimo la valutazione della condizione economico/finanziaria in cui è venuto a trovarsi il Comitato di Como, già commissariato, che ha portato l'Associazione a considerare rischiosa l'esigibilità del credito, a suo tempo generato dal subentro delle posizioni debitorie del Comitato nei confronti dei Comitati limitrofi e legati alla Convenzione 118 Areu Lombardia. Ciò ha determinato la decisione di accantonare un valore pari al credito complessivamente vantato ed a qualsiasi titolo emerso, per un importo di Euro 1.276.307. L'accantonamento è stato appostato attraverso le attività rese nell'ambito della gestione dei centri vaccinali.

La voce **Altri accantonamenti** accoglie gli accantonamenti effettuati al Fondo Oneri e Spese Future, iscritti in bilancio per Euro 2.308.788, si riferiscono ad accantonamenti effettuati per l'esecuzione di progetti futuri quali, manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, etc.

**Gli oneri di gestione**, pari a Euro 6.925.452, sono così dettagliati:

- Spese di cancelleria e stampati per Euro 550.970;
- Costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti) per Euro 813.498;
- Erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta per Euro 2.979.524, di cui Euro 2.969.524 relative a beni e per Euro 10.000 a erogazioni in denaro;
- Imposte e tasse non relative al reddito (IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali) per Euro 863.949;
- Altre spese e oneri di gestione (spese per oneri catastali e camerali, abbonamenti, quote associative, etc.) per Euro 149.119;
- Contributo alla IFRC, al CICR e all'Ufficio di collegamento (Red Cross EU office) per Euro 1.568.392.

### **C) Proventi e oneri finanziari**

**Altri proventi finanziari.** I Proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 481.239 e si riferiscono a:

- Interessi attivi maturati sui c/c ordinari che accolgono giacenze di natura vincolata per Euro 425.694; l'incremento è dovuto all'aumento della consistenza bancaria in presenza di raccolte fondi emergenziali;
- Interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio provenienti da lasciti testamentari per Euro 55.545.

**Interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.** Gli interessi e altri oneri finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 114.411. Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Interessi passivi verso istituti bancari	71.263	71.610	-347
Interessi passivi verso fornitori	6.380	4.201	2.179
Perdite su cambi realizzate	35.171	18.039	17.132
Altri interessi inded.su rateizzi/ravvedimenti	1.597	1.360	237
<b>Totale</b>	<b>114.411</b>	<b>95.210</b>	<b>19.201</b>

**Rilevazione imposte correnti.** Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione della base imponibile IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale), ai compensi e somme corrisposte per collaborazioni coordinate e continuative, alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale nonché al reddito derivante da attività diverse, intese anche come tali le attività commerciali.

L'imposta IRES è stata calcolata considerando quale base imponibile il solo reddito derivante dalle attività diverse e attività finanziarie e patrimoniali, intese anche come tali le attività commerciali.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
IRAP	1.339.245	1.313.091	26.154
IRES	144.183	202.857	-58.674
<b>Totale</b>	<b>1.483.428</b>	<b>1.515.948</b>	<b>-32.520</b>



## 10. NOTA ILLUSTRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

**Compensi al Collegio dei Revisori e Organo di controllo.** Con delibera n.117 del 24 luglio 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2021 - 2023. Il costo dell'organo di revisione per l'esercizio in esame ammonta a Euro 109.332. Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti, anche le funzioni di "organo di controllo" ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n.117/2017 per un compenso pari al venti per cento dell'importo deliberato per il Collegio dei revisori. L'ammontare per l'esercizio 2022 è pari ad Euro 21.866.

All'atto della ricostituzione dei due organi per gli **esercizi 2021-2023**, inizialmente si è optato per mantenerli formalmente distinti nella composizione soggettiva e nelle funzioni. Ci si riferisce alle delibere del **Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021** di nomina del Collegio dei Revisori dei conti e **n. 119 del 24 luglio 2021** di nomina dell'Organo di controllo.

La distinzione tra i due organi, anche alla luce delle indicazioni impartite dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (nota della Sezione di controllo della Corte dei conti prot. 4633 del 15 dicembre 2021 ns prot. 52157), è venuta meno nel corso dell'esercizio 2021 per effetto della decisione dell'Assemblea Nazionale n. 9/2021 di modificare lo Statuto CRI accorpando le due funzioni (di revisione legale dei conti e di controllo) in capo ad un unico organo.

Pertanto, a partire dalla pubblicazione della delibera assembleare di modifica dell'art. 35-bis dello Statuto CRI, il Collegio dei revisori dei conti nominato per il periodo 2021-2023 esercita le funzioni di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 per la durata dell'incarico. Di tale accorpamento delle due funzioni e revoca dell'organo di controllo (nominato con delibera n. 119/2021) ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con **delibera n. 188 del 21 dicembre 2021**.

Il compenso previsto per i componenti del Collegio dei revisori dei conti (oggi anche Organo di controllo) è stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale al punto 2) della delibera n. 117/2017.

**Dati sull'occupazione.** L'Associazione nel corso dell'esercizio 2022 si è avvalsa dell'operato di n. 741 unità medie annue di personale subordinato e assimilato, incluso co.co.co, borsisti e interinali. È inoltre coadiuvata costantemente dal prezioso operato del personale volontario dispiegato su tutto il territorio nazionale a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione e in prima linea per fronteggiare le emergenze nazionali ed internazionali.

**Rendiconto al Ministero della Salute e al Ministero della Difesa.** Ai sensi dell'art. 5 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della salute", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Salute un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Salute per l'esercizio 2022

Voce di costo	Totale
<b>Beni e Servizi</b>	<b>27.143.877</b>
<b>per beni</b>	<b>1.269.790</b>
<i>di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	1.157.795
<i>di cui carburanti e lubrificanti</i>	111.996
<b>per servizi</b>	<b>25.874.086</b>



<i>di cui ai Comitati Regionali</i>	3.397.289
<i>di cui strutture territoriali di Emergenza</i>	2.046.700
<i>di cui servizi ICT e telefonia</i>	1.853.301
<i>di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali</i>	4.018.277
<i>di cui spese missione organi di vertice e personale</i>	371.389
<i>di cui utenze e pulizie</i>	2.432.210
<i>di cui Assicurazioni immobili, mezzi e volontari</i>	3.405.198
<i>di cui formazione volontari e dipendenti</i>	565.483
<i>di cui attività e progetti delle Unità operative</i>	6.108.260
<i>di cui altri servizi</i>	1.675.980
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>800.039</b>
<b>Attrezzature e immobili</b>	<b>1.871.961</b>
<b>Personale</b>	<b>29.614.300</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>5.855.090</b>
<i>di cui contributi a IFCR, CICR, Istituto DIU di San Remo, Ufficio Collegamento UE</i>	1.979.898
<i>di cui attività internazionale</i>	3.124.655
<i>di cui altri oneri di gestione</i>	750.537
<b>TOTALE</b>	<b>65.285.266</b>

Ai sensi dell'art. 4 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della Difesa", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Difesa un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Difesa per l'anno 2022:

<b>Voce di costo</b>	<b>Totale</b>
<b>Beni e Servizi</b>	<b>2.267.719</b>
<b>per beni</b>	<b>462.923</b>
<i>di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	196.226
<i>di cui carburanti e lubrificanti</i>	266.697
<b>per servizi</b>	<b>1.804.796</b>
<i>di cui ai Comitati Regionali</i>	380.250
<i>di cui strutture territoriali di Emergenza</i>	-
<i>di cui servizi ICT e telefonia</i>	47.427
<i>di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali</i>	238.907
<i>di cui spese missione organi di vertice e personale</i>	236.978
<i>di cui utenze e pulizie</i>	428.170
<i>di cui Assicurazioni immobili, mezzi e volontari</i>	176.029
<i>di cui formazione volontari e dipendenti</i>	4.506
<i>di cui attività e progetti delle Unità operative</i>	292.226
<i>di cui altri servizi</i>	303

<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>174.583</b>
<b>Attrezzature e immobili</b>	<b>7.858</b>
<b>Personale</b>	<b>817.716</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>232.452</b>
<i>di cui contributi a IFCR, CICR, Istituto DIU di San Remo,</i>	-
<i>Ufficio Collegamento UE</i>	-
<i>di cui attività internazionale</i>	-
<i>di cui altri oneri di gestione</i>	232.452
<b>TOTALE</b>	<b>3.500.327</b>

## 11.RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO. 4 LETT. A

### Raccolta Fondi Occasionale – Emergenza Ucraina Durata della raccolta fondi dal 25/02/2022 al 31/12/2022

<b>a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale</b>	
liberalità monetarie	11.305.994,35
valore di mercato liberalità non monetarie	9.559.688,21
altri proventi	
<b>Totale a)</b>	<b>20.865.662,56</b>
<b>b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale</b>	
oneri per acquisto beni	11.592.184,57
oneri per acquisto servizi	6.918.759,46
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	46.608,56
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	233.393,59
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	2.074.716,37
<b>Totale b)</b>	<b>20.865.662,56</b>
<b>Risultato della singola raccolta fondi (a-b)</b>	<b>0</b>

Il 24 febbraio 2022 il conflitto in corso tra l'Ucraina e la Federazione Russa, inizialmente legato alle aree del Donbass, si è intensificato con il coinvolgimento dell'intero Paese generando oltre 10 milioni di sfollati interni (IDPs) e circa 6 milioni di profughi, oltre a danni strutturali e infrastrutturali, costringendo il Paese a necessitare di aiuti internazionali.

In data 25 febbraio 2022, la Delibera Consiglio dei Ministri del 25.02.2022 sancisce la "Dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina".

L'Associazione ha sostenuto in maniera continuativa il supporto alla sopracitata emergenza, garantendo interventi su più livelli (nazionale ed internazionale) sulla base delle esigenze via via riscontrate, e risultate, per tutto il corso dell'anno 2022, in continua evoluzione.

In linea con gli schemi previsti dall'art. 87 comma 6 D.lgs 117/2022, vedasi di seguito il resoconto della raccolta fondi occasionale relativa all'Emergenza Ucraina.

## Relazione illustrativa raccolta fondi occasionale – Emergenza Ucraina

### Entrate/Ricavi

L'Associazione ha promosso una campagna nazionale di raccolta fondi volta ad acquisire donazioni monetarie e in beni, da destinare all'emergenza Ucraina tramite specifiche *call to action*. Sono stati coinvolti i Comitati territoriali CRI, i partner, i donatori, i propri stakeholder e la popolazione tutta.

Gli strumenti e i canali di raccolta fondi utilizzati:

- ❖ **Piattaforme di Digital Fundraising:** al fine di coinvolgere un numero più ampio di *stakeholders* sono stati potenziati gli strumenti di digital fundraising: *Iraiser* (strumento principale per le attività di raccolta fondi istituzionale); *Amazon Pay*; *Benevity*; *Go Fund Me*.
- ❖ **Numero solidale 45525:** in collaborazione con UNHCR e UNICEF, è stata promossa una raccolta fondi tramite il numero solidale 45525 (donazione mediante sms e chiamate da rete fissa o cellulare) con il supporto dei principali operatori televisivi e telefonici di rete mobile e fissa.
- ❖ **Landing page sul sito CRI:** pagina web dedicata sia alle attività in cui CRI è impegnata in risposta all'emergenza Ucraina sia alla modalità di partecipazione alla raccolta fondi.
- ❖ **Corporate Fundraising:** aziende partner e sostenitrici di CRI hanno effettuato donazioni dirette e/o coinvolto i propri dipendenti, clienti e fornitori.
- ❖ **Campagna di raccolta di beni di prima necessità:** grazie anche al prezioso aiuto dei Comitati territoriali CRI presenti su tutto il territorio nazionale, sono stati raccolti generi di prima necessità (quali farmaci e materiale sanitario, generi alimentari, prodotti per la cura della persona, abbigliamento e cibo per animali domestici) donati da aziende, fondazioni, associazioni di categoria. I beni donati sono stati consegnati alla consorella ucraina attraverso convogli umanitari o distribuiti sul territorio italiano a supporto delle azioni di accoglienza dei profughi in condizioni di fragilità e vulnerabilità socio-sanitaria.

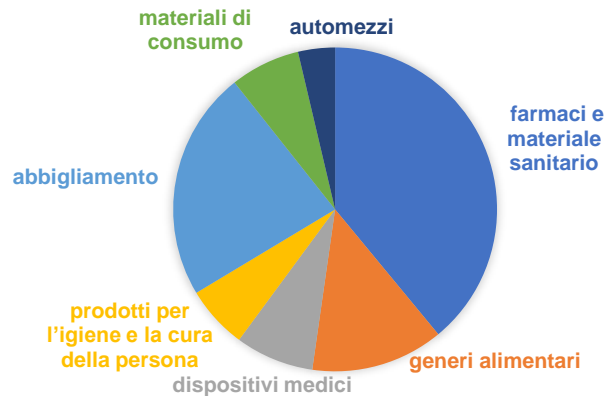
### I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Emergenza Ucraina, sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di **Euro 11.305.994,35**.

Le donazioni in denaro ricevute sono le seguenti:



Sono stati inoltre raccolti beni materiali per un valore complessivo di **Euro 9.559.688,21** ed in particolare:



I costi sostenuti per la realizzazione della campagna ammontano ad **Euro 90.862,73** e si riferiscono principalmente alle commissioni di incasso sui portali per la raccolta delle donazioni.

I fondi impiegati al netto delle spese sostenute, pari ad **Euro 20.774.799,83**, sono stati utilizzati per le seguenti attività di interesse generale:

- Aiuti umanitari;
- Logistica;
- Evacuazioni e accoglienza;
- Operazioni di soccorso in Ucraina;
- Unità Sanitarie Mobili;
- Assistenza abitativa in Ucraina.

### Aiuti umanitari

Grazie al supporto di centinaia di operatori tra dipendenti e Volontari attivati dalla Sala Operativa Nazionale, è stata garantita l'organizzazione costante e tempestiva di missioni di trasporto di aiuti umanitari, dispiegando mezzi nelle colonne mobili che hanno consegnato oltre 3.500 tonnellate di beni umanitari (farmaci, presidi sanitari, coperte, generatori di corrente, vestiario e cibo).



**760 operatori  
coinvolti**



**3.500 tonnellate di  
aiuti forniti**



**83 missioni  
realizzate**

### Logistica

Per supportare al meglio i contingenti in transito e assicurare una idonea capacità logistica in Romania, presso la città di Suceava, al confine con l'Ucraina, è stata realizzata una Base Operativa Avanzata, dotata di 1.000mq di magazzino coperto idoneo allo stoccaggio delle merci, locali di supporto al personale e alle attività di coordinamento. CRI, in collaborazione con la federazione Internazionale ha gestito anche la logistica pesante tra Polonia, Romania e Ungheria.

Ciò ha permesso di fornire supporto anche al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale nell'ambito del trasporto di tende ed effetti lettereschi in Polonia.

Inoltre, per assicurare l'adeguata capacità operativa richiesta dal carico di lavoro che ha interessato Centri e Nuclei della Colonna Mobile Nazionale, sono stati sviluppati e implementati progetti di potenziamento specifico degli assetti impiegati (veicoli fuoristrada, minibus, autocarri pesanti per il trasporto delle merci, ecc.).



**230 mezzi  
dispiegati**



**1 base operativa  
avanzata allestita**



**30 mezzi forniti  
(27 ambulanze, 1 automedica, 1  
camion, 1 mezzo battipista)**

### Evacuazioni e accoglienza

CRI ha evacuato in tre diverse missioni dalla città di Leopoli (Ucraina) centinaia di persone fragili, affette da disabilità motorie e cognitive, segnalate dalla Croce Rossa Ucraina. Le missioni internazionali di evacuazione susseguitesesi hanno visto il coinvolgimento di medici, infermieri, soccorritori, autisti, mediatori linguistici e culturali, esperti di migrazioni, operatori *Restoring family Links*. Attraverso il sistema di accoglienza e protezione civile, le persone sono state trasferite in strutture protette in Italia, inclusi anche alcuni Centri CRI (Settimo Torinese, Levico Terme, Marina di Massa). CRI ha inoltre supportato il Comune di Roma Capitale, attraverso il Comitato Territoriale, nel progetto "Help Ukraine", promosso dal Comitato Europeo delle Regioni e Città, in collaborazione con l'associazione delle Città Ucraine, garantendo l'accompagnamento in Italia da Leopoli di 36 bambini e 4 accompagnatori e permettendo loro di beneficiare di attività ricreative e formative in attesa del rientro in Ucraina.

**245 persone fragili  
trasportate in Italia**



### Operazioni di soccorso in Ucraina

CRI ha supportato la consorella ucraina nelle attività di Emergency Rescue team, unità di primo soccorso e protezione civile per la risposta rapida alle emergenze in territorio ucraino mediante l'impiego di volontari e operatori specializzati in ruoli di coordinamento e pianificazione per le sedi di Vinnytsia e Kyiv.

### Unità Sanitarie Mobili

CRI ha sviluppato e promosso un sistema di cliniche mobili e di supporto all'accesso alle cure primarie nelle Oblast di Vinnytsia e Zhytomyr, secondo le linee guida locali e nazionali sulle Mobile Health Units. Il progetto prevede il dispiegamento di unità sanitarie mobili multi-professionali composte da medici, infermieri, logisti e traduttori, in grado di erogare – nelle aree più remote dei due Oblast – circa 7.800 tra prestazioni sanitarie specialistiche e interventi di screening diagnostici nei confronti della popolazione.





### Assistenza abitativa in Ucraina

La CRI ha fornito il proprio supporto anche in ambito di accoglienza della popolazione sfollata o rimasta senza abitazione supportando la progettazione e la costruzione di moduli abitativi a lungo termine, per un potenziale numero di 120 strutture prefabbricate di circa 50mq ognuna. L'attività è in via di implementazione nelle aree di Zhytomir e Andriivka (Rayon di Bucha - Oblast di Kyiv).

## 12.VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi nella relazione al bilancio d'esercizio, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018.

L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, introiti da convenzioni, incarichi retribuiti art.e vantaggi economici di qualunque genere da:

- 1) PA e soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici);
- 2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da PA, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate
- 3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate.

Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale.

Il valore complessivo del vantaggio economico, così come risultante dal sito istituzionale "www.cri.it", nella sezione "Trasparenza", è pari ad Euro 106.569.529 per il Comitato Nazionale e per i Comitati Regionali.

Proposta di destinazione del risultato di gestione. I soci, unitamente all'approvazione del presente Bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato pari ad Euro 91.760 che si propone di destinare così come segue:

Euro 91.760 a Riserva Comitati in scioglimento.

*Il Presidente Nazionale f.f.*  
Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro

*Il Segretario Generale*  
Dott.ssa Cecilia Crescioli